Modello B

Alla Regione
Liguria Settore Valutazione di Impatto
Ambientale Via G. D'Annunzio, 111
16121 GENOVA

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA – Screening.

Il sottoscritto, Miniaci Loredana, legale rappresentante della soc. MINIACI SRL con sede in Pietra Ligure (SV) , Via Ranzi , 108 - Zona Pitta CAP: 17027, C.F./P.IVA 01494510090, indirizzo PEC MINIACI@PRONTOPEC.COM
richiede, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. e dell'art. 10 della L.R. 38/98 e s.m. e i., l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di Rinnovo attività di recupero rifiuti non pericolosi ricadente nel punto 11b/5 ter dell'all. 3 della L.R. 38/98 e s.m. e i.. A tal fine allega:

1. n. 1 copia cartacea del progetto preliminare, completo dell'elaborato relativo al calcolo sommario della spesa, e della documentazione prevista dall'art. 4 delle Norme Tecniche per la procedura di verifica-screening approvate con DGR n. 1661 del 20/12/2013;
2. n. 1 copia su supporto informatico (CD/DVD) della documentazione di cui al punto 1 in formato PDF/A;
3. dichiarazione di rispondenza della copia informatica alla documentazione cartacea di cui al punto 1 e contestuale autorizzazione alla pubblicazione della stessa sul portale Ambiente della Regione (modello C);
4. ricevuta dell'avvenuto deposito della documentazione presso il Comune o i Comuni interessati;
5. copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori (solo per privati) pari allo 0.1 per mille del costo di costruzione delle opere previste nel progetto dedotto dall'elaborato "calcolo sommario della spesa" del progetto preliminare allegato all'istanza. Il pagamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a Regione Liguria n. 1988/90 – Banca Carige AG. 41ABI 06175 – CAB 01472 – CIN G – IBAN IT41 G061 7501 4720 0000 0198 890 con la causale: "Spese istruttorie procedura di verifica/screening – Reg. 5/2012 Settore VIA".

Luogo e data

Pietra Ligure, 17.10.2014

Il Legale rappresentante

Modello C

ALLA REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
VIA G. D'ANNUNZIO, 111 – 16121 GENOVA

DEPOSITO DEI DOCUMENTI DIGITALI RELATIVI ALLE PRATICHE DI VIA E VAS

Lo/La Scrivente Miniaci Loredana legale rappresentante di MINIACI SRL con sede legale in Via Ranzi , 108 - Zona Pitta CAP: 17027, deposita n. 01 CD/DVD contenenti la documentazione digitale relativa alla procedura di[1] screening relativa all'intervento denominato Rinnovo attività di recupero rifiuti non pericolosi nel formato[2] richiesto dalla Regione Liguria;

in qualità di Proponente, anche a nome dei Progettisti e dei Tecnici responsabili degli elaborati progettuali e dello Studio d'Impatto Ambientale (SIA),

a) acconsente a che sia resa disponibile al Pubblico e divulgabile in internet/intranet in ambito dell'Ente Regione la documentazione consegnata su supporto informatico contrassegnato con la dicitura: Miniaci srl – Screening Via Ranzi, 108 – Pietra Ligure (SV)
b) non acconsente a che sia resa disponibile al Pubblico e divulgabile in internet/intranet in ambito dell'Ente Regione la documentazione consegnata su supporto informatico contrassegnato con la dicitura ....., in quanto .....;
c) dichiara che la documentazione su supporto informatico è conforme alla copia cartacea depositata presso la Regione Liguria, le Province e i Comuni interessati;
d) allega e sottoscrive l'elenco della documentazione.

Luogo e data
Pietra Ligure, 17·10·2014

In fede

[1] Indicare se Screening/VIA/VAS/VA

[2] I documenti digitali dovranno essere riprodotti su CD o DVD nel formato PDF/A (ISO 19005-1)

MINIACI SRL
Via Ranzi , 108 - Zona Pitta
17027 Pietra Ligure (SV)
PI: 01494510090

COMUNE DI PIETRA LIGURE
UFFICIO PROTOCOLLO
21 OTT 2014
Pervenuta il
L'addetto

Spett.le
Comune di Pietra Ligure
Settore tutela dell'Ambiente
P.za Martiri della Libertà, 30
17027 Pietra Ligure (SV)

Pietra Ligure, 17.10.2014

OGGETTO: Attivazione Screening regionale per il rinnovo dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi gestita presso l'impianto sito in Via Ranzi, 108 a Pietra Ligure (SV)

La sottoscritta Miniaci Loredana, nata a Alassio (SV) il 25/05/1969
C.F. MNCLDN69E65A122W, residente a Loano (SV) in Via Enrico Toti, 3/8, in qualità di legale rappresentante della Ditta MINIACI SRL con sede legale e impianto sito a Pietra Ligure (SV) in Via Ranzi , 108 - Zona Pitta

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 1661/2013, della DGR N. 1415/99 e della L.R. 38/1998 e smi di avviare procedura di verifica Screening regionale per il rinnovo dell' attività di recupero rifiuti non pericolosi autorizzata con pos. n. 12 nell'elenco provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti.

Allega pertanto una copia della documentazione.

p. MINIACI SRL

Allegati:
- Procedura di Verifica Screening – Procedura di prefattibiltà ambientale.

MINIACI SRL

COMUNE Pietra Ligure

PROVINCIA SAVONA

Via Ranzi , 108 - Zona Pitta

RINNOVO ATTIVITA' ESISTENTE

Rinnovo attività di recupero rifiuti non pericolosi

PROCEDURA DI VERIFICA-SCREENING VIA

L.R. 30.12.1998, n.38

Studio di Prefattibilità Ambientale

Rev.	DESCRIZIONE	DATA EMISSIONE	
0	Emissione	16 ottobre 2014	

Global Consulting sas

Sede Legale

Via Guidobono, 3/5

17100 Savona

Tel. 019.819181 – Fax 019.8486162

info@globconsult.it

Commessa	Numero documento		
VIA-Scr	14-002		

Nome file	Data	Pagina	di
	17 ottobre 2014	1	79 + ALLEGATI

Premessa

Su incarico della ditta Miniaci srl, la quale intende rinnovare l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolta nell'impianto esistente sito in Pietra Ligure in Via Ranzi, 108 si redige la presente relazione ai sensi della L.R. 38/98 per ottenere la valutazione di compatibilità ambientale, da allegare alla richiesta di rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale n. **12** del 4 novembre 2009 rilasciata dalla Provincia di Savona Settore Tutela del territorio e dell'Ambiente Servizio Autorizzazioni Ambientali ai sensi dell'art 216 del D.lgs 152/2006.
L'impresa opera nel rispetto dei Regolamenti CE 333/2011 e CE 715/2013 ed è in possesso delle relative certificazioni.

Sommario punti come previsto dalle norme tecniche per la procedura di Verifica Screening art. 4

a) sintesi del progetto con particolare riferimento alle dimensioni, agli ingombri ad eventuali opere accessorie e di cantierizzazione che possano avere incidenza sull'ambiente, prevedendo anche figure e tavole illustrative;
b) interferenze con altre opere ed interventi esistenti o in progetto;
c) quantificazione e provenienza della risorse naturali utilizzate;
d) quantificazione dei rifiuti e loro destinazione;
e) rischio di incidenti, per quanta riguarda, in particolare, le sostanze e le tecnologie utilizzate;
f) inquinamento e disturbi ambientali generabili nella realizzazione delle opere e nel loro utilizzo;
g) usi attuali del territorio interessato direttamente o indirettamente dalle opere;
h) quadro di riferimento pianificatorio, allegando figure riportanti l'ingombro delle opere sulle cartografie di piano;
i) valutazione della qualità e della capacita di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
j) descrizione dell'ambiente interessato dalle opere distinto per matrici o comparti ambientali, in particolare: biodiversità, flora e fauna, suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee, atmosfera e qualità dell'aria, rumore, vibrazione e radiazioni, paesaggio e beni culturali, pratica agricola e zootecnia;
k) capacita di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione a zone umide, zone costiere, zone montuose e forestali, aree protette, riserve e parchi naturali, zone nelle quali gli standards di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già superati, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale e archeologica, territori agricoli;

l) entità, complessità, probabilità, durata, frequenza e reversibilità dei potenziali impatti negativi significativi sulle matrici (i) aria, (ii) acqua, (iii) rumore, (iv) suolo, (v) flora e fauna, (vi) pratica agricola e zootecnia, (vii) paesaggio, patrimonio culturale e storico (viii) economia e sociale;

m) mitigazioni che possono essere introdotte per ridurre o annullare i potenziali impatti negativi non significativi.

Allegati:

- Planimetria generale (file: miniacisrl_screening_plangen.pdf)
- Copia dell'iscrizione al registro provinciale n. 12 (file: miniacisrl_screening_iscriz_12.pdf)
- Copia autorizz. demolizione veicoli fuori uso - AD n. 2011/5597(file: miniacisrl_screening_AD5597.pd)
- impatto acustico (file: miniacisrl_screening_impattoacustico.pdf)
- relazione geologo (file: miniacisrl_screening_relazionegeologo1.pdf)

I dati contenuti nella relazione risultano da sopralluoghi effettuati in luogo, da planimetrie e relazioni acquisite, nonché da informazioni fornite dall'azienda stessa.

a) **Sintesi del progetto**

L'impresa è iscritta al registro provinciale delle aziende che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi alla pos. n. 12 del 4 novembre 2009 ed è autorizzata a svolgere attività di demolizione di veicoli fuori uso con Atto Dirigenziale n. 2011/5597 del 09/08/2011.

Come indicato in premessa l'oggetto della verifica screening consiste nella richiesta di rinnovo dell'attività attualmente svolta, consistente nel recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi del DM 5.02.1998 e smi. La procedura si rende necessaria in quanto l'impianto oltre a svolgere la messa in riserva dei rifiuti "R13" effettua anche il trattamento per quantitativi superiori a 10 ton/giorno, si trova in fascia acustica inferiore a IV e sulla carta P.T.C.P. della Regione Liguria si trova in zona sottoposta a regime normativo di modificabilità di tipo B (MO-B) e in area carsica di cui alla Legge Regionale n. 14 del 03/04/1990.

Stato attuale

La situazione attualmente autorizzata, con iscrizione al registro provinciale di Savona n. **12** del 4 novembre 2009, è la seguente.

L'area, come evidenziato nella planimetria generale è interamente cintata.

I rifiuti sono stoccati in appositi contenitori, scarrabili, scaffalature o in cumuli sia al coperto che allo scoperto.

Sono state comunicate sin dall'inizio dell'attività di recupero, diverse tipologie di rifiuti in modo da non precludere la possibilità di diversificare l'offerta, anche se storicamente le tipologie di rifiuti principalmente trattati sono i metalli ferrosi e non ferrosi.

Per motivi di spazio quindi, i rifiuti vengono ritirati con modalità di rotazione (determinata in base alle commesse che verranno acquisite) e cadenze tali da permettere di poter utilizzare gli stessi spazi per diverse tipologie di rifiuto senza che essi vengano in contatto diretto tra di loro.

Questo avviene separandoli, anche fisicamente ove necessario, tramite setti mobili (es. separatori muniti di piedi con pareti ci calcestruzzo e altezza variabile da 1 a 2 metri) oppure tramite contenitori affiancati o cumuli separati.

La superficie utile istantanea può quindi variare per ogni tipologia di rifiuti da un minimo di 6 mq ad un massimo di circa 300 mq e conseguentemente per volumi utili teorici da circa 15 mc a circa 900 mc.

In previsione di acquisire commesse non continuative nel tempo, bensì estremamente variabili, si può verificare quindi che, per determinati periodi dell'anno, si dovranno stoccare materiali appartenenti ad una tipologia del DM sopra citato e, in seguito, materiali di tipologie diverse.

Questo seguendo le dinamiche di mercato, in modo non predeterminabile a priori.
Terminato ogni periodo di stoccaggio, viene effettuata la pulizia della superficie e/o dei contenitori in modo da preparare lo stoccaggio della successiva tipologia di rifiuti.

Le operazioni di gestione comportano principalmente una movimentazione sul piazzale dei rifiuti, per le operazioni di carico e scarico. A tale proposito è apposta idonea segnaletica e i dipendenti vengono formati sulle modalità di comportamento cui attenersi quando operano in tali aree. Ai fini ambientali è stata fornita una procedura da seguire in caso di spandimenti accidentali sul suolo. In magazzino è disponibile una sufficiente quantità di materiale assorbente. Per quanto concerne le macchine e attrezzature di taglio e pressatura, viene eseguita la normale manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Su tutta l'area inoltre sono posizionati dispositivi di estinzione (estintori) per poter intervenire prontamente in caso di incendio.
I recipienti fissi o mobili, eventualmente utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le medesime tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti appropriati alle nuove utilizzazioni (pulizia a secco ecc.).

Al momento del ricevimento dei rifiuti in ingresso all'impianto vengono effettuati i controlli sulla documentazione (autorizzazioni, FIR ecc). Successivamente si effettua un controllo visivo sul materiale, prima e dopo lo scarico. La caratterizzazione/codifica dei rifiuti viene effettuata da parte del Produttore/detentore. Viene quindi richiesta idonea documentazione e/o eventuale dichiarazione circa la modalità di caratterizzazione e codifica dei rifiuti operata da parte del produttore/detentore stesso, con particolare riferimento ai rifiuti classificati e codificati con i codici a "specchio".

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[150101]	imballaggi in carta e cartone	1.1.1	**1.1**	R13	45	75	102	170			
[150105]	imballaggi in materiali compositi	1.1.1	**1.1**	R13							
[150106]	imballaggi in materiali misti	1.1.1	**1.1**	R13							
[150203]	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1.2.1	**1.2**	R13	100	100	100	100			
[170202]	vetro	2.1.1	**2.1**	R13	20	35	20	35			
[150107]	imballaggi in vetro	2.1.1	**2.1**	R13							
[191205]	vetro	2.1.1	**2.1**	R13							
[160120]	vetro	2.1.1	**2.1**	R13							
[101112]	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	2.4.1	**2.1**	R13							
[150107]	imballaggi in vetro	2.2.1	**2.2**	R13	21	35	21	35			
[170202]	vetro	2.4.1	**2.4**	R13	100	150	100	150	X		
[120102]	polveri e particolato di materiali ferrosi	3.1.1	**3.1**	R13-R4	450	600	12000	16000	X		
[120101]	limatura e trucioli di materiali ferrosi	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[160117]	metalli ferrosi	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[150104]	imballaggi metallici	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[170405]	ferro e acciaio	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[190118]	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[190102]	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[200140]	metallo	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[100210]	scaglie di laminazione	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		
[191202]	metalli ferrosi	3.1.1	**3.1**	R13-R4					X		

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[110501]	zinco solido	3.2.1	**3.2**	R13-R4	360	600	360	600	X		
[150104]	imballaggi metallici	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[191203]	metalli non ferrosi	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[200140]	metallo	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[120104]	polveri e particolato di materiali non ferrosi	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[170401]	rame, bronzo, ottone	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[170402]	alluminio	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[191002]	rifiuti di metalli non ferrosi	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[170403]	piombo	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[170404]	zinco	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[170406]	stagno	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
[170407]	metalli misti	3.2.1	**3.2**	R13-R4					X		
150104]	imballaggi metallici	3.3.1	**3.3**	R13	63	105	63	105	X		
[191203]	metalli non ferrosi	3.3.1	**3.3**	R13					X		
[150105]	imballaggi in materiali compositi	3.3.1	**3.3**	R13					X		
[150106]	imballaggi in materiali misti	3.3.1	**3.3**	R13					X		
[150104]	imballaggi metallici	3.5.1	**3.5**	R13-R4	165	275	165	275	X		
[120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3.7.1	**3.7**	R13	48	80	48	80	X		
120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3.8.1	**3.8**	R13	48	80	48	80	X		
[120104]	polveri e particolato di materiali non ferrosi	3.8.1	**3.8**	R13					X		
[150203]	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	3.8.1	**3.8**	R13					X		

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[160605]	altre batterie ed accumulatori	3.10.1	**3.10**	R13	6	10	6	10	X		
[090107]	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	3.11.1	**3.11**	R13	6	10	6	10	X		
[120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3.12.1	**3.12**	R13	172,2	287	172,2	287	X		
[120104]	polveri e particolato di materiali non ferrosi	3.12.1	**3.12**	R13					X		
[160117]	metalli ferrosi	5.1.1	**5.1**	R13 - R4	450	600	2250	3000	X		
[160118]	metalli non ferrosi	5.1.1	**5.1**	R13 - R4					X		
[160122]	componenti non specificati altrimenti	5.1.1	**5.1**	R13 - R4					X		
[160116]	serbatoi per gas liquido	5.1.1	**5.1**	R13 - R4					X		
[160106]	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	5.1.1	**5.1**	R13 - R4					X		
[160116]	serbatoi per gas liquido	5.2.1	**5.2**	R13	450	600	2250	3000	X		
[160117]	metalli ferrosi	5.2.1	**5.2**	R13					X		
[160118]	metalli non ferrosi	5.2.1	**5.2**	R13					X		
[160122]	componenti non specificati altrimenti	5.2.1	**5.2**	R13					X		
[160106]	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	5.2.1	**5.2**	R13					X		

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[160803]	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	5.3.1	**5.3**	R13	18	24	18	24	X		
[160804]	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	5.3.1	**5.3**	R13					X		
[160801]	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	5.4.1	**5.4**	R13	18	24	18	24	X		
							0	0			
[160801]	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	5.5.1	**5.5**	R13	6	10	6	10	X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5.6.1	**5.6**	R13	332	555	332	555	X		
[160214]	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5.6.1	**5.6**	R13					X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5.7.1	**5.7**	R13 - R4	61	100	61	100	X		
[170402]	alluminio	5.7.1	**5.7**	R13 - R4					X		
[170411]	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	5.7.1	**5.7**	R13 - R4					X		

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[170401]	rame, bronzo, ottone	5.8.1	**5.8**	R13	190	310	190	310	X		
[170411]	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	5.8.1	**5.8**	R13					X		
[160122]	componenti non specificati altrimenti	5.8.1	**5.8**	R13					X		
[160118]	metalli non ferrosi	5.8.1	**5.8**	R13					X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5.8.1	**5.8**	R13					X		
[170411]	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	5.9.1	**5.9**	R13	30	50	30	50	X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5.9.1	**5.9**	R13					X		
[120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	5.10.1	**5.10**	R13	60	100	60	100	X		
[120104]	polveri e particolato di materiali non ferrosi	5.10.1	**5.10**	R13					X		
[120101]	limatura e trucioli di materiali ferrosi	5.14.1	**5.14**	R13	170	280	170	280	X		
[120102]	polveri e particolato di materiali ferrosi	5.14.1	**5.14**	R13					X		
[120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	5.14.1	**5.14**	R13					X		
[100210]	scaglie di laminazione	5.14.1	**5.14**	R13					X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5.19.1	**5.19**	R13	21	35	21	35	X		
[160214]	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	5.19.1	**5.19**	R13					X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	5.19.1	**5.19**	R13					X		

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[020104]	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	6.1.1	**6.1**	R13	55	90	55	90	X		
[150102]	imballaggi in plastica	6.1.1	**6.1**	R13					X		
[191204]	plastica e gomma	6.1.1	**6.1**	R13					X		
[170203]	plastica	6.1.1	**6.1**	R13					X		
[070213]	rifiuti plastici	6.2.1	**6.2**	R13	55	90	55	90	X		
[120105]	limatura e trucioli di materiali plastici	6.2.1	**6.2**	R13					X		
[160119]	plastica	6.2.1	**6.2**	R13					X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6.2.1	**6.2**	R13					X		
[160306].	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	6.2.1	**6.2**	R13					X		
[170203]	plastica	6.2.1	**6.2**	R13					X		
[070213]	rifiuti plastici	6.5.1	**6.5**	R13	60	100	60	100	X		
[160119]	plastica	6.5.1	**6.5**	R13					X		
[120105]	limatura e trucioli di materiali plastici	6.5.1	**6.5**	R13					X		
[070213]	rifiuti plastici	6.6.1	**6.6**	R13	60	100	60	100	X		
[160119]	plastica	6.6.1	**6.6**	R13					X		
[120105]	limatura e trucioli di materiali plastici	6.6.1	**6.6**	R13					X		
[070213]	rifiuti plastici	6.11.1	**6.11**	R13	60	100	60	100	X		
[160119]	plastica	6.11.1	**6.11**	R13					X		
[120105]	limatura e trucioli di materiali plastici	6.11.1	**6.11**	R13					X		

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[161106]	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	7.8.1	**7.8**	R13					X		
[161102]	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	7.8.1	**7.8**	R13	25	40	25	40	X		
[161104]	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 ~~01~~ 03	7.8.1	**7.8**	R13					X		
[060316]	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	7.8.1	**7.8**	R13					X		
[161106]	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	7.9.1	**7.9**	R13	25	40	25	40	X		
[161102]	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	7.20.1	**7.20**	R13					X		
[161104]	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	7.20.1	**7.20**	R13	25	40	25	40	X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	7.20.1	**7.20**	R13					X		

Tipologia rifiuto	Descrizione rifiuto	Provenienza	Riferimento normativo	Operazioni da R1 a R13	Stoccaggio Massimo Istantaneo (2)		Potenzialità massima impianto (1)		Recupero di		Obbligo di: (T) Test di cessione (A) analisi (5)
Codice CER		Paragrafo D.m. 5.2.98	Paragrafo D.m. 5.2.98		Mc.	Ton.	Mc.	Ton.	Materia (3)	Energia (4)	
[191208]	prodotti tessili	8.9.1	**8.9**	R13	24	40	24	40	X		
[030101]	scarti di corteccia e sughero	9.1.1	**9.1**	R13	54	90	54	90	X		
[030105]	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	9.1.1	**9.1**	R13					X		
[150103]	imballaggi in legno	9.1.1	**9.1**	R13					X		
[170201]	legno	9.1.1	**9.1**	R13					X		
[191207]	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	9.1.1	**9.1**	R13					X		
[030105]	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	9.2.1	**9.2**	R13	6	10	6	10	X		
[160103]	pneumatici fuori uso	10.2.1	**10.2**	R13	60	40	60	40	X		
[080318]	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	13.20.1	**13.20**	R13	48	80	48	80	X		
[160216]	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	13.20.1	**13.20**	R13					X		
[090112]	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	13.22.1	**13.22**	R13	16	10	16	10	X		
[090110]	macchine fotografiche monouso senza batterie	13.22.1	**13.22**	R13					X		

Codice CER rifiuto :	[150101], [150105], [150106], [200101]	§ DM 05/02/98 :	**1.1**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi.**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	75 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria cartaria	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	**[150203]**	§ DM 05/02/98 :	**1.2**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**scarti di pannolini e assorbenti.**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	100 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	SCARRABILI, FUSTI METALLICI	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria cartaria	

Codice CER rifiuto :	[170202], [200102], [150107], [160120], [191205], [101112]	§ DM 05/02/98 :	**2.1**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	35 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, CONTAINER, SCARRABILI, FUSTI METALLICI	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria vetraria	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[200102], [150107]	§ DM 05/02/98 :	**2.2**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**Vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	35 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	Vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, CONTAINER, SCARRABILI, FUSTI METALLICI	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria vetraria	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[101199]	§ DM 05/02/98 :	**2.3**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**Rottame fine di cristallo**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	10 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	**Rottame fine di cristallo**	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, CONTAINER, SCARRABILI, FUSTI METALLICI	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria vetraria	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[101199]	§ DM 05/02/98 :	**2.4**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti di fibre di vetro**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	150 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	**Rottame fine di cristallo**	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, CONTAINER, SCARRABILI, FUSTI METALLICI	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria vetraria	

Codice CER rifiuto :	120102], [120101], [100210], [160117], [150104], [170405], [190118], [190102], [200140], [100210], [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299],[120199]	§ DM 05/02/98 :	**3.1**	R da R1a R13:	***R13 – R4***
Descrizione rifiuto	**rifiuti di ferro, acciaio e ghisa**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	600 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[110599], [110501], [150104], [200140],[120103], [120104], [170401], [191002], [170402], [170403], [170404], [170406], [170407], [100899], [120199], [110599], [110501], [191203]	§ DM 05/02/98 :	**3.2**	R da R1a R13:	***R13 – R4***

Descrizione rifiuto	**Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe**	
Stato fisico (1)	SOLIDO	
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno	
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	600 Ton	
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti	

Prodotti ottenuti (12)	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe Metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[150104], [191203], [150105], [150106].	§ DM 05/02/98 :	**3.3**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**sfridi o scarti di imballaggi in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	105 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	alluminio	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[150104], [200140].	§ DM 05/02/98 :	**3.5**	R da R1a R13:	***R13 – R4***
Descrizione rifiuto	**rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	275 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	Contenitori metallici per il reimpiego tal quale	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[200140].	§ DM 05/02/98 :	**3.6**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**pallini di piombo rifiuti**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	250 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☐CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	pallini di piombo rifiuti pallini di piombo	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	SCARRABILI, VASCHE, CONTAINERS	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

Codice CER rifiuto :	[110299], [120103] [120199]	§ DM 05/02/98 :	**3.7**	R da R1a R13:	***R13 – R4***
Descrizione rifiuto	**rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	80 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☐CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	pallini di piombo rifiuti pallini di piombo	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	SCARRABILI, VASCHE, CONTAINERS	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[120103], [120104], [150203]	§ DM 05/02/98 :	**3.8**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**puliture di industrie dei metalli preziosi**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	80 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☐CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	puliture di industrie dei metalli preziosi metalli preziosi e rame puri nelle forme usualmente commercializzate	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	SCARRABILI, VASCHE, CONTAINERS	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[200134], [160605]	§ DM 05/02/98 :	**3.10**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**pile all'ossido di argento esauste**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	10 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☐CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	pile all'ossido di argento esauste	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	SCARRABILI, VASCHE, CONTAINERS	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[200134], [160605]	§ DM 05/02/98 :	**3.11**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti costituiti da pellicole e carte per fotografia contenenti argento e suoi composti**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	10 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti costituiti da pellicole e carte per fotografia contenenti argento e suoi composti	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	SCARRABILI, VASCHE, CONTAINERS	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria della trasformazione delle materie plastiche	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[110299], [120103], [120104], [200140]	§ DM 05/02/98 :	**3.12**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi (Au, Ag, Pt, Pd, Rh, Ru, Ir, ecc.)**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	287 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi (Au, Ag, Pt, Pd, Rh, Ru, Ir, ecc.)	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	SCARRABILI, VASCHE, CONTAINERS	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160116],[160117],[160118], [160122],[160106]	§ DM 05/02/98 :	**5.1**	R da R1a R13:	***R13 – R4***
Descrizione rifiuto	**parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all' art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili**.				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	600 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160117], [160118], [160122], [160116], [160117], [160118], [160106]	§ DM 05/02/98 :	**5.2**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell' art. 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	600 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160803], [160804].	§ DM 05/02/98 :	**5.3**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**catalizzatori esausti a base di: nichel, ossido di nichel, nichel/ molibdeno, nichel raney, molibdeno, cobalto, cobalto/molibdeno, ossido di manganese, rame, ferro, zinco/ferro, silicoalluminati, sottoposti a lavaggio e disattivazione ai fini della sicurezza**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	24 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	catalizzatori esausti	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160801]	§ DM 05/02/98 :	**5.4**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**catalizzatori esausti a base di: Pt, Pd, Rh, Ru, Ir, Au, Ag, etc. su supporto inerte di carbone, allumina, silicati, zeolite, carbonato di calcio, solfato di bario, materiale refrattario, etc. sottoposti a lavaggio e disattivati ai fini della sicurezza**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	24 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	catalizzatori esausti	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160801]	§ DM 05/02/98 :	**5.5**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	10 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	catalizzatori esausti	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160216], [160214], [200136], [200140]	§ DM 05/02/98 :	**5.6**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	555 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	rottami elettrici ed elettronici metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160216], [170402], [170411]	§ DM 05/02/98 :	**5.7**	R da R1a R13:	***R13 – R4***
Descrizione rifiuto	**spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	100 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	spezzoni di cavo metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[170401], [170411], [160118], [160122], [160216]	§ DM 05/02/98 :	**5.8**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**spezzoni di cavo di rame ricoperto**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	310 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	spezzoni di cavo metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[170411], [160216]	§ DM 05/02/98 :	**5.9**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c).**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	50 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	spezzoni di cavo metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[110299], [120103], [120104], [120199].	§ DM 05/02/98 :	**5.10**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**fini di ottone e fanghi di molazza**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	100 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☐CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	fini di ottone e fanghi di molazza	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[100699], [101099].	§ DM 05/02/98 :	**5.11**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**terra di rame e di ottone**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	20 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	terra di rame e di ottone	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[100210], [120101], [120102], [120103].	§ DM 05/02/98 :	**5.14**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**scaglie di laminazione e stampaggio**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	280 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	ghisa e acciaio nelle forme usualmente commercializzate	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160214], [160216], [200136], [110114], [110299], [110206].	§ DM 05/02/98 :	**5.16**	R da R1a R13:	***R13 – R4***
Descrizione rifiuto	**apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	200 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160216], [160214], [200136]	§ DM 05/02/98 :	**5.19**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	35 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare, cesoiatura, smontaggio e separazione dei diversi componenti				

Prodotti ottenuti (12)	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate; prodotti e materiali plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria metallurgica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[020104], [150102], [170203], [200139], [191204].	§ DM 05/02/98 :	**6.1**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	90 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria della plastica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[070213], [120105], [160119], [160216], [160306], [070203].	§ DM 05/02/98 :	**6.2**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	90 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria della plastica	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[070213], [160119], [120105].	§ DM 05/02/98 :	**6.5**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	100 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria della plastica, impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[070213], [160119], [120105]	§ DM 05/02/98 :	**6.6**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**imbottiture sedili in poliuretano espanso**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	100 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	imbottiture sedili in poliuretano espanso	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria della plastica, impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[070299], [070213], [160119], [120105].	§ DM 05/02/98 :	**6.11**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**pannelli sportelli auto**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	100 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☐FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	pannelli sportelli auto	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☐FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Industria della plastica, impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[161106], [161102], [161104], [060316], [070199] .	§ DM 05/02/98 :	**7.8**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	40 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[161106].	§ DM 05/02/98 :	**7.9**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**scarti di refrattari a base di carburo di silicio**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	40 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	CUMULI, SCARRABILI, VASCHE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[161102], [161104], [160216].	§ DM 05/02/98 :	**7.20**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti e rottami di cermets**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	40 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti e rottami di cermets	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[200110], [200111], [191208].	§ DM 05/02/98 :	**8.9**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	40 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[030101], [030105], [150103], [170201], [030199], [200138], [200301], [191207].	§ DM 05/02/98 :	**9.1**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**scarti di legno e sughero, imballaggi di legno**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	90 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[160103].	§ DM 05/02/98 :	**10.2**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Infiammabile, mezzi idonei di estinzione in caso di incendio: estintori				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	40 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	pneumatici non ricostruibili,	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[080318], [160216].	§ DM 05/02/98 :	**13.20**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	80 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[090112], [090110].	§ DM 05/02/98 :	**13.22**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**macchine fotografiche monouso**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	10 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	macchine fotografiche monouso	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☒SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[200301], [200203], [150101], [190501], [191201], [191204], [191210], [191212], [070213], [150102], [150103], [150105], [150106], [170201], [170203], [160103], [160119].	§ DM 05/02/98 :	**14.1**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti solidi urbani ed assimilabili ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	420 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti solidi urbani ed assimilabili ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

SCHEDA A – Recupero di materia da rifiuti

Codice CER rifiuto :	[200301], [200203], [191210], [150101], [150102], [150103], [150105], [150106], [170201], [170203], [160103], [160119].	§ DM 05/02/98 :	**17.1**	R da R1a R13:	***R13***
Descrizione rifiuto	**rifiuti solidi urbani ed assimilabili ad esclusione delle frazioni omogenee derivanti da raccolta differenziata; combustibile da rifiuti (CDR) di cui al precedente punto 14**				
Stato fisico (1)	SOLIDO				
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)	Nessuno				
Stoccaggio massimo istantaneo (3)	250 Ton				
Tipo di Stoccaggio rifiuti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE				
Condizioni di stoccaggio rifiuti in ingresso (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia			
	Tipo di fondo	Battuto di cemento			
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)	selezione e deposito preliminare				

Prodotti ottenuti (12)	rifiuti solidi urbani ed assimilabili ad esclusione delle frazioni omogenee derivanti da raccolta differenziata; combustibile da rifiuti (CDR) di cui al precedente punto 14	
Tipo di Stoccaggio prodotti (4)	☒CUMULI, ☒ Scarrabili in metallo da 1,5 a 30 mc, in numero variabile in base alle commesse ☒FUSTI METALLICI in numero variabile in base alle commesse ☒CONTAINER in numero variabile in base alle commesse ☐SCAFFALATURE	
Condizioni di stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento	Area aperta recintata Area coperta sotto tettoia
	Tipo di fondo	Battuto di cemento
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (13)	Impianti di recupero	

NOTE sulla compilazione delle schede A

(1)	**Stato fisico :** liquido, solido (polverulento, in pezzi, in fogli, in lastre, in fili, ecc.) fango palabile, fango pompabile, gas
(2)	**Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza:** Infiammabile,combustibile, comburente, solubile in acqua, reagisce violentemente con (acqua, acidi, basi, ossidanti, riducenti ecc.), Tossicità (indicare tipo di rischio T, Xi, Xn ecc. e frasi di rischio se disponibili), mezzi idonei di estinzione in caso di incendio ecc.
(3)	**Stoccaggio massimo istantaneo**: in tonnellate e/o mc. - la quantità massima di quel particolare rifiuto che in un dato istante può essere presente nell'insediamento. Questo dato è legato agli spazi, ai volumi, ai contenitori ed agli "impianti di stoccaggio" che l'azienda, in relazione al suo piano di impresa, dedica a quel tipo di rifiuto
(4)	**Tipo di stoccaggio** : (ad es.: cumuli, fusti metallici, scarrabili coperti o scoperti, big bag, container, scaffalature ecc). Dovrà essere indicato anche: - il materiale costituente il contenitore, - il numero di contenitori per tipo presenti, - la capacità in m3 e/o ton per ciascun contenitore. Nel caso in cui i rifiuti/prodotti siano stoccati in cumulo, indicare anche le dimensioni massime del cumulo (lungh.-largh.-h max). Nel caso di contenitori per liquidi indicare la presenza di bacini di contenimento ed il loro volume sia assoluto che in termini percentuali rispetto al volume complessivo di stoccaggio massimo istantaneo; fare riferimento, a titolo esemplificativo, alle diciture riportate all'allegato 1 – punto 6.
(5)	**Condizioni di stoccaggio dei rifiuti in ingresso/dei prodotti ottenuti**: il modo in cui il **tipo di stoccaggio** è realizzato nell'insediamento (es. Tipo stoccaggio : cumuli – Condizioni di stoccaggio : all'aperto su nudo terreno . Oppure - Tipo stoccaggio : cumuli – Condizioni di stoccaggio : copertura superiore aperta sui quattro lati su battuto di cemento – Oppure : Tipo stoccaggio : scarrabili coperti – Condizioni di stoccaggio : all'aperto su asfalto. Oppure - Tipo stoccaggio : fusti – Condizioni di stoccaggio : in ambiente coperto e completamente confinato sui quattro lati su soletta in c.a.. Ecc.).
(6)	**Tipo di lavorazioni** : selezione e deposito preliminare, macinazione, frantumazione, smontaggio e separazione dei diversi componenti, spellatura fili ecc.
(12)	**Prodotti ottenuti** : metalli, inerti macinati, carta da macero, plastica ecc
(13)	**Destinazione finale prevista per i prodotti** : indicare il settore in cui si ritiene di collocare i prodotti (es. edilizia, industria cartaria, industria energetica ecc.)

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- Attrezzatura propria di una officina meccanica costituita da utensili a mano quali chiavi, cacciaviti, estrattori, seghetti, pompe per travaso liquidi, ecc.
- Piccoli utensili elettrici quali trapani, mole a disco, svitatori, ecc.
- Una pressa cesoia compattatrice per la riduzione volumetrica dei rifiuti.
- Il cannello ossiacetilenico, usato solo all'esterno, per il taglio dei rottami di grosso spessore
- Mezzi semoventi
- Caricatrice su ruote gommate
- Autocarri, con cassone ribaltabile a vasca con pareti rinforzate specifico per il trasporto di rottami, alcuni dei quali dotati di gru di carico con benna a polipo

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO

La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è sottoposta alle disposizioni di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni.

La quantità massima dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto rispetta quanto individuato nell' del DM sopra citato sotto l'attività "Messa in riserva".

La quantità di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto non eccede la quantità di rifiuti prodotti, in un anno, all'interno del medesimo impianto. I rifiuti prodotti sono avviati ad operazioni di recupero entro un anno dalla data di produzione.

La quantità di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva ove sia svolta unicamente tale operazione di recupero, non eccede la capacità di stoccaggio autorizzata. I rifiuti messi in riserva sono avviati ad operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.

I rifiuti messi in riserva sono avviati alle altre operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.

Per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, del DM sopra citato il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" avviene esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

I rifiuti recuperabili, prima di essere avviati al riutilizzo vengono stoccati nel rispetto delle norme tecniche di sicurezza previste dalla normativa vigente per le attività industriali e commerciali relative alle materie prime corrispondenti.
Nell'impianto sono distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
Viene distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
La superficie dedicata al conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
Il settore della messa in riserva è organizzato in aree per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.

L'attività "R4" viene effettuata tramite cernita manuale, prevalentemente su materiali ferrosi e non ferrosi quali ferro, acciaio, rame, alluminio ecc. con successiva riduzione volumetrica tramite pressa cesoia per la vendita successiva alle acciaierie.

Il conferimento dei materiali trattati in uscita, sarà effettuato tramite idonea documentazione di accompagnamento. L'impresa è in possesso di certificazione ai sensi dei Regolamenti CE 333/2011 e CE 715/2013 (Regolamenti recanti i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti).

b) **Interferenze con altre opere ed interventi esistenti o in progetto**

Il rinnovo dell'attività già esistente non comporta alcuna interferenza con altre presenti sul territorio e non è prevista la realizzazione di nuove opere.

c) Quantificazione e provenienza della risorse naturali utilizzate

Nella gestione dell'impianto l'unica risorsa naturale utilizzata è l'acqua, per l'abbattimento delle polveri dei mezzi durante il transito e le operazioni di carico e scarico all'interno del piazzale.

d) Quantificazione dei rifiuti e loro destinazione

i rifiuti gestiti dall'impianto di recupero sono:

- tutti quelli in entrata per i quali verrà effettuata la sola operazione di messa in riserva "R13" e che verranno destinati a successivi impianti;
- quelli prodotti dall'attività di selezione e cernita manuale, la maggior parte destinati a recupero, una minima percentuale (circa 2-5%) destinati a smaltimento;
- gli sfridi prodotti dall'attività di cesoiatura, destinati a impianti di recupero e solo una minima percentuale (circa 2-5%) destinati a smaltimento;
- quelli prodotti dalla manutenzione dell'impianto e dei mezzi (olio esausto, filtri olio, batterie, imballaggi vari), anche essi destinati a impianti di recupero e solo una minima percentuale (circa 2-5%) destinati a smaltimento;
- quelli derivanti dall'impianto di desolazione delle acque di piazzale destinati a smaltimento.

e) Rischio di incidenti, per quanta riguarda, in particolare, le sostanze e le tecnologie utilizzate

Sotto il profilo ambientale l'attività di recupero non comporta rischi di incidenti rilevanti in quanto il processo di messa in riserva e/o trattamento dei rifiuti avviene tramite la sola cernita manuale e la riduzione volumetrica in modo meccanico, tramite pressa-cesoia.

I rifiuti pericolosi eventualmente prodotti dall'attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature sono stoccati in area apposita tramite idonei contenitori a tenuta stagna, contrassegnati da apposita etichettatura come previsto dalla normativa vigente.

f) Inquinamento e disturbi ambientali generabili nella realizzazione delle opere e nel loro utilizzo

Sotto questo profilo le interazioni ambientali si possono dividere in 4 categorie:

- Aria emissioni atmosfera;
- Acque scarichi idrici;
- Suolo;
- Impatto acustico.

Aria emissioni atmosfera

L'impresa ha presentato richiesta di autorizzazione per emissioni diffuse alla Provincia di Savona in data 26/07/2012 acquisita con prot. N. 0064030.

In sintesi le attività che possono generare emissioni diffuse sono da individuarsi nello stoccaggio in cumuli dei materiali/rifiuti depositati e nelle operazioni di carico/scarico sulle aree del piazzale.

Le principali tipologie di emissioni diffuse generate dalle attività dell'impresa sono le polveri depositate sul piazzale in particolare, per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi, durante le operazioni di movimentazione e di carico e scarico.

Le lavorazioni si svolgono durante tutto il corso dell'anno solare, con alcune interruzioni che possono avvenire nei periodi di maggiori precipitazioni meteoriche, per una durata stimata compresa tra i 200 e 250 giorni.

I principali recettori sensibili sono posti sul versante est, lato mare, dell'area. Questi sono rappresentati da alcune civili abitazioni le quali sono poste a distanze comprese da un minimo di 50 m a un massimo di 195 m.

Importante considerare la presenza della barriera esterna di protezione ambientale (realizzata con arbusti e siepi) posta sul confine che protegge dall'azione del vento e interrompe/limita i flussi verso l'esterno dell'attività. L'interposizione della barriera di fatto determina un sensibile abbattimento delle emissioni diffuse potenzialmente generate.

La presenza di polveri è limitata alla zona di carico/scarico dei materiali in ingresso e in uscita ed è ubicata nella zona centrale dell'area di piazzale, indicata nella planimetria allegata.

Le principali materie prime/rifiuti del processo produttivo vengono sotto elencate. Non sono presenti materie ausiliarie o altri additivi utilizzati.

Materie prime/rifiuti gestiti	Quantità indicative t/anno	Modalità di stoccaggio
Metalli ferrosi	6300	Cassoni, fusti, cumuli
Metalli misti	145	Cassoni, fusti, cumuli
Metalli non ferrosi (rame, bronzo, ottone, alluminio ecc.)	340	Cassoni, fusti, cumuli
Plastica	30	Cassoni, fusti
Cavi	40	Cassoni, fusti, cumuli

I dati sopra riportati sono stati desunti dalla dichiarazione annuale MUD 2013 e potrebbero subire variazioni nel corso degli anni ma sono certamente rappresentativi dell'attività prevalentemente svolta. La ditta MINIACI SRL è autorizzata a gestire anche altre tipologie di rifiuti. Le materie sopra elencate sono quelle che statisticamente hanno maggiore rilevanza nella conduzione dell'attività. Altre tipologie di rifiuti vengono trattate sporadicamente e non comportano percentualmente emissioni significative di polveri diffuse.

Non vi è la presenza di sostanze o preparati classificati cancerogeni, mutageni o tossici ai sensi del Decreto Legislativo 03.02.1997 n. 52 (e s.m.i.) e per i quali sono state assegnate frasi di rischio R45, R46, R49, R60 ed R61.

Per contenere e minimizzare al massimo il fenomeno, lungo parte del perimetro dello stabilimento è posizionata una barriera esterna di protezione ambientale (realizzata con arbusti e siepi) e in alcuni punti delle aree dove si effettuano le lavorazioni sono presenti delle tubazioni che consentono, tramite apposite manichette, di irrorare ove necessario la sorgente delle emissioni e la superficie del piazzale interessata.
Al fine di limitare l'innalzamento di polvere in fase di carico e scarico dei materiali stoccati/trattati presso l'impianto, è stata redatta specifica procedura indicante le modalità e le metodologie con cui effettuare le suddette operazioni. In tal senso è fatto obbligo a tutti gli operatori interni o esterni all'azienda, in fase di carico/scarico di effettuare le operazioni di ribaltamento/scarramento con la massima cautela, al fine di limitare ogni possibile diffusione di polvere nelle aree circostanti.
Considerato che normalmente viene effettuata la manutenzione delle aree e la pulizia del piazzale la reale presenza di polveri diffuse è estremamente contenuta o nulla.

Acque scarichi idrici

L'impresa è stata autorizzata dal Comune di Pietra Ligure all'allaccio acque nere e bianche con provvedimento n. 07/2010 e ha presentato il piano di prevenzione e gestione.
Una parte dell'attività viene svolta al coperto, all'interno di capannone, una parte sulle aree esterne.

Il piazzale di lavorazione e stoccaggio risulta impermeabilizzato con pavimentazione in calcestruzzo, irrigidita da rete in acciaio elettrosaldata , con pendenza convergente verso il pozzetto di raccolta delle acque piovane.

Detta pavimentazione impermeabilizzata esistente, è oggetto di interventi di manutenzione ordinaria.
Tutte le acque provenienti dal piazzale confluiscono nell'impianto. Non sono previste altre tubazioni o scarichi indipendenti. E' doveroso precisare che nel computo delle acque che confluiscono nell'impianto, devono ritenersi comprese le acque provenienti dai tetti delle aree coperte (Tettoia adibita a magazzino nella parte alta dell'impianto e l'area adibita ad uso uffici).

Per la corretta gestione delle acque di dilavamento del piazzale adibito alla rottamazione e stoccaggio di autoveicoli e materiali ferrosi è stato realizzato un impianto per la raccolta, la depurazione e lo smaltimento nella civica fognatura nera.

L'impianto consiste di una apposita vasca prefabbricata, interrata, per l'accumulo e la depurazione delle acque piovane, che vengono riprese da apposito pozzetto, tramite griglie che provvedono alla raccolta di tutte le aree del piazzale.

Una volta immesse in un pozzetto sfioratore, tramite apposita tubazione le acque vengono convogliate all'impianto di desoleazione.
Il pozzetto sfioratore ha la funzione di bypass in caso di piena e consente il deflusso dei primi 5 mm di pioggia.

Il desolatore è costituito da vasca a setti che consente di intrappolare le eventuali tracce di idrocarburi presenti sul piazzale. La copertura carrabile sovrastante prevede un chiusino che permette il prelievo dei materiali in sospensione ed il loro invio allo smaltimento così come previsto dalla vigente normativa

A valle del desolatore è presente un pozzetto di uscita, utilizzato per il prelievo dei campioni da analizzare, che conduce a n. 02 vasche di accumulo, che sono la sede dell'impianto di sollevamento.

All'interno dell'ultima vasca di accumulo è stata installata una pompa per rilanciare le acque sino alla condotta comunale delle acque nere, posta a dislivello rispetto al piano del sito.

Gli scarichi rispettano i limiti previsti per le emissioni di acque reflue di cui alla tab. 3, colonna emissioni in acque superficiali, dell'Allegato 5 degli allegati alla parte terza del D. L.GS 152/06 e s.m.i..

Sugli scarichi in occasione di attivazione a seguito di eventi meteo, viene effettuato almeno un controllo analitico ogni anno in occasione del primo evento meteorico significativo che avviene dopo la stagione estiva.

I referti analitici sono sottoscritti da tecnico abilitato e presentati a richiesta dei soggetti deputati al controllo. Nel referto analitico sono evidenziati gli estremi di chi ha effettuato il campionamento e le procedure che sono state adottate.

Sono effettuate sistematiche ispezioni delle opere connesse agli scarichi, manutentando gli impianti di trattamento ed effettuando gli espurghi e le pulizie necessarie;
Lo schema delle reti di scarico acque viene illustrato nella allegata planimetria.

Suolo

L'attività di gestione rifiuti verrà svolta all'interno del capannone e su una superficie interamente cementata. Tale situazione non comporta alcuna interazione e/o rischio di contaminazione del suolo sottostante. Si allega perizia geologica.

Impatto acustico

Come risulta dalla valutazione di impatto acustico della società, le sorgenti sonore sono quelle generate dai macchinari utilizzati. Le emissioni sono di tipo discontinuo, in quanto sono attive solo nel momento di transito degli autocarri in entrata /uscita, e nella fase di movimentazione con caricatore gommato e pressatura.
L'area della zona dove è insediato l'impianto risente del rumore prodotto dall'infrastruttura autostradale (A10) tratto Savona-Ventimiglia. Come risulta dalle conclusioni dell'impatto acustico l'impianto non comporta il superamento del limite di immissione della Classe II.

g) Usi attuali del territorio interessato direttamente o indirettamente dalle opere

L’insediamento è inserito in un’area agricola del Comune di Pietra Ligure (SV). L’attività di recupero rifiuti ha avuto inizio nel 1978 da parte della ditta MINIACI GIOVANNI, poi conferita nella società MINIACI SRL, abbondantemente prima dell’approvazione del PRG del Comune di Pietra Ligure (SV) avvenuta in data 1995.

h) Quadro di riferimento pianificatorio, allegando figure riportanti l'ingombro delle opere sulle cartografie di piano

Come già evidenziato in premessa, trattasi di rinnovo di attività esistente e per quanto riguarda la gestione ambientale già autorizzata dalla Provincia di Savona Settore Tutela del territorio e dell’Ambiente Servizio Autorizzazioni Ambientali.
Il rinnovo non comporterà realizzazioni di opere in quanto già esistenti.
L’area dove insiste l’attività ricade in zona agricola come risulta dal PUC sotto riportato.

Comune di Pietra Ligure

PROVINCIA DI SAVONA

AREA TECNICA

SETTORE EDILIZIA PRIVATA - STRUMENTI URBANISTICI - DEMANIO MARITTIMO

LIGURIA "LA RIVIERA"

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Settore Sviluppo Urbano e Gestione del Territorio

Vista la richiesta della **Sig.ra Loredana MINIACI** presentata in data **07/10/2014** prot. **23764**;

Visto il D.P.R. n° 380/2001 del 06/06/2001 art. 30 e s. m. ed i. ;

Visto l'art. 35 della Legge Regionale n° 16/2008 e s. m. ed i.;

Visti gli atti d'ufficio ;

ATTESTA

che secondo il Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 209 del 27/02/1995, i mappali sotto indicati risultano assoggettati alle N.T.A. del P.R.G. vigente e ricadono nella seguente zona:

Foglio	Sez	Mappale	Zona	Descrizione	Vincolo	Area percorsa dal fuoco
5	Ranzi	585	ag	Zona agricola tradizionale	Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 22/01/1999 n. 4 artt. 35, 36 e 37	no
5	Ranzi	604 (ex 54 parte)	ag	Zona agricola tradizionale	Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 22/01/1999 n. 4 artt. 35, 36 e 37	no
5	Ranzi	605 (ex 54 parte)	ag	Zona agricola tradizionale	Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 22/01/1999 n. 4 artt. 35, 36 e 37	no

Si rilascia il presente certificato su richiesta dell'interessato, in carta semplice ad uso successione.

Pietra Ligure, 7 Ottobre 2014

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Settore Sviluppo Urbano e Gestione del Territorio
Geom. Vittorio BURASTERO

COMUNE DI PIETRA LIGURE – UFFICIO EDILIZIA

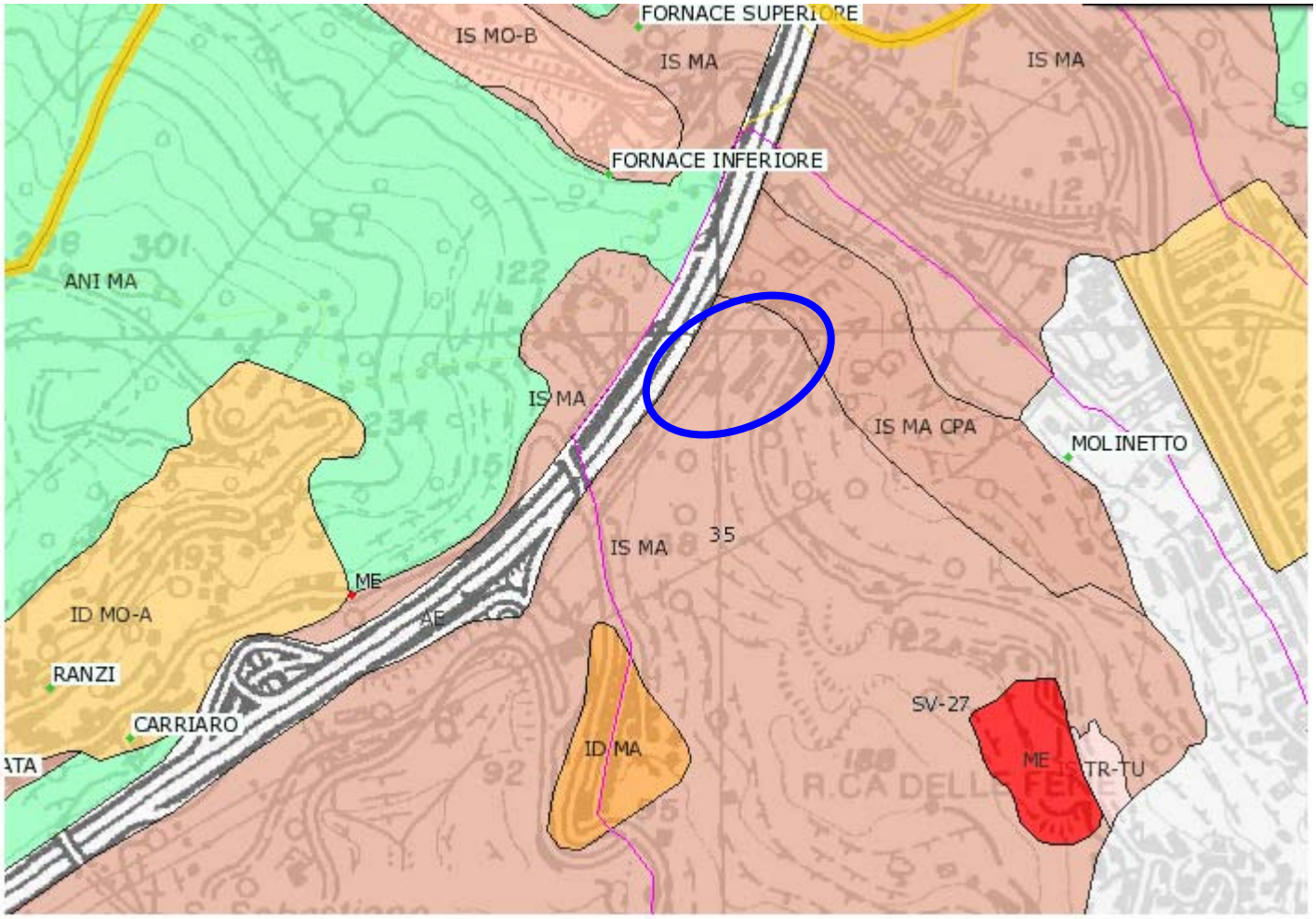
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Fiorenza OLIO
DIRIGENTE AD INTERIM

PAGATO DIRITTI DI SEGRETERIA
Euro 20,00
Il Responsabile

Impianto Miniaci srl

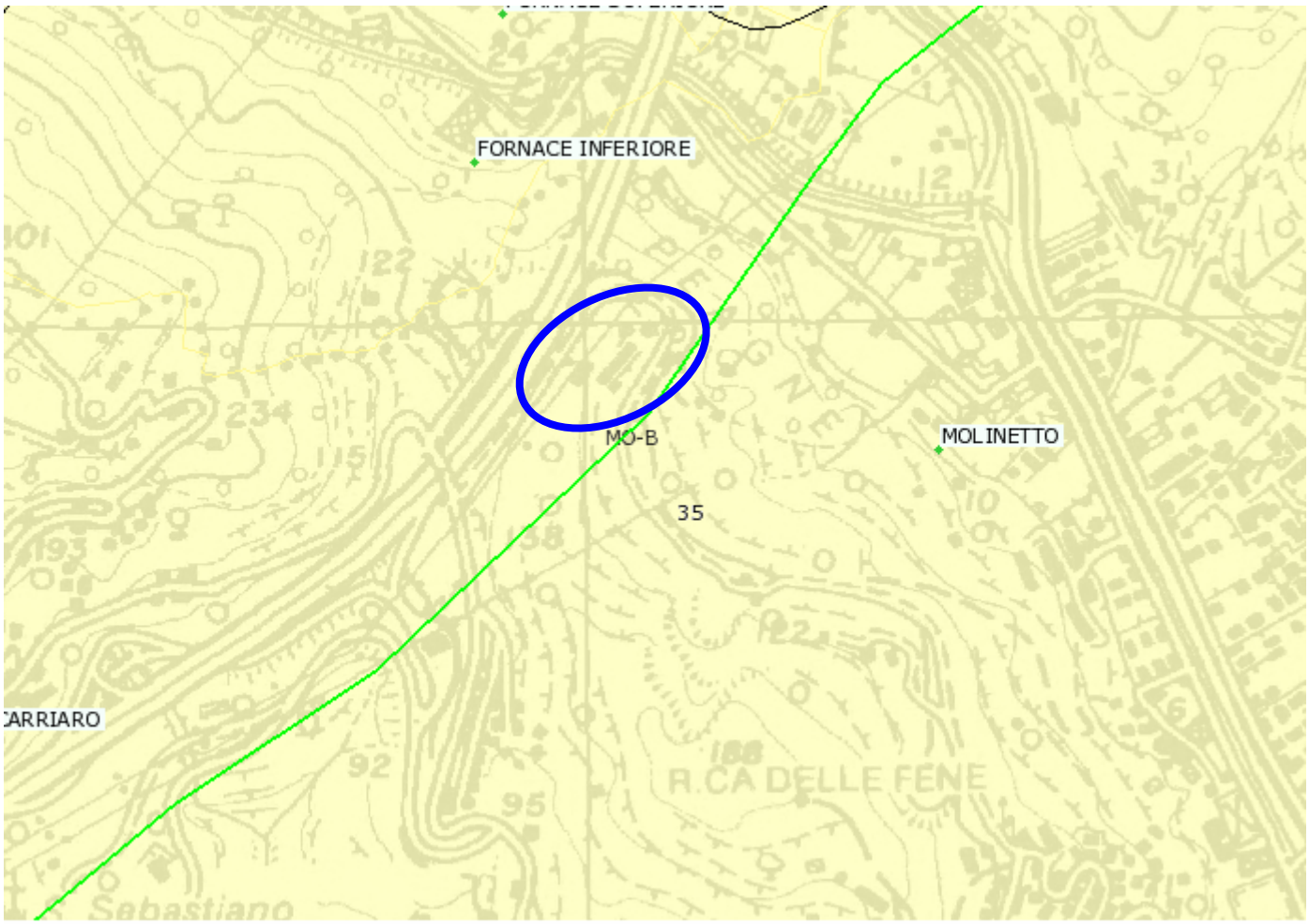
L'impianto ricade in "aree a suscettività molto bassa".
L' impianto non ricade in "aree protette"
L' impianto ricade in "aree soggette a vincolo idrogeologico" (Fig 1)

Per quanto riguarda l'assetto insediativo, l'area rientra nella zona IS MA (Fig. 1)



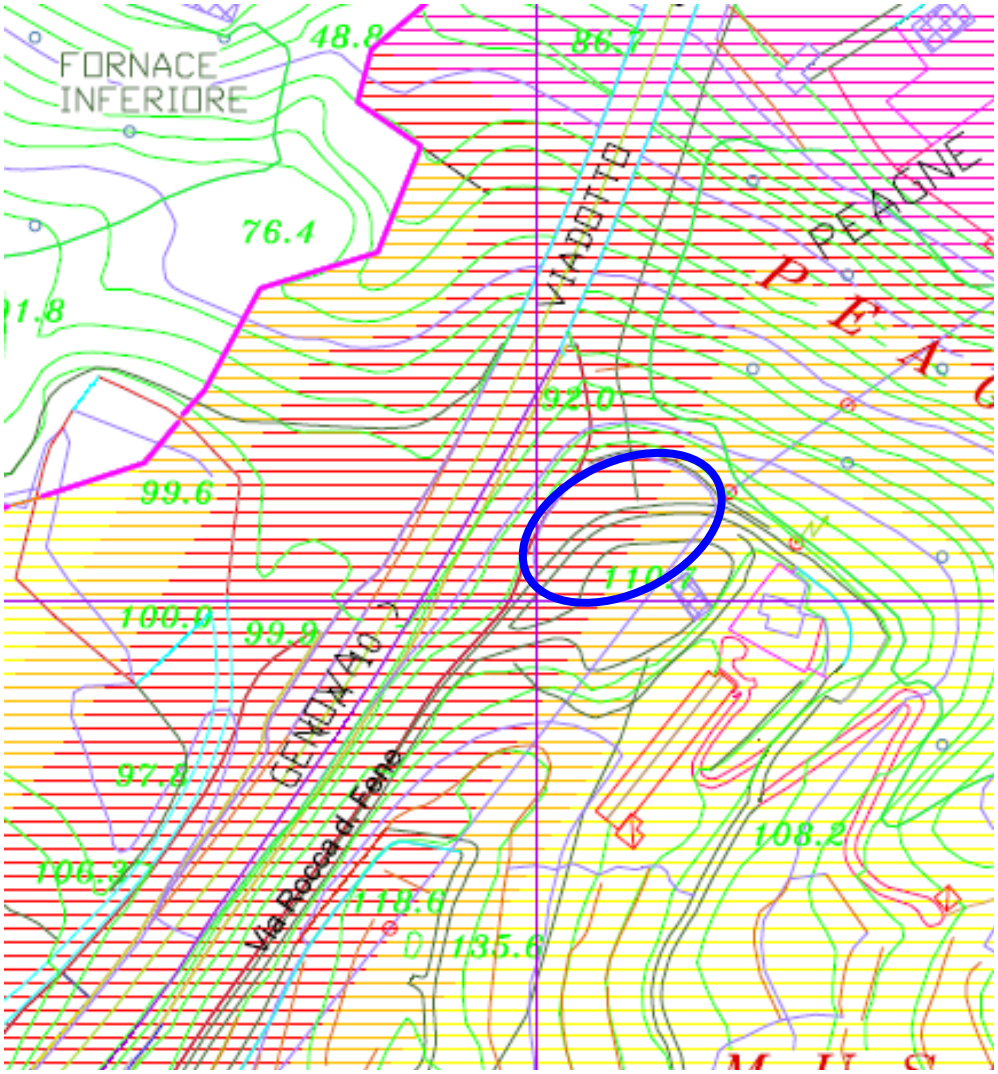
PTCP – Assetto insediativo

Per quanto riguarda l’assetto geomorfologico, l’area rientra nella zona MO-B. (Fig. 2)



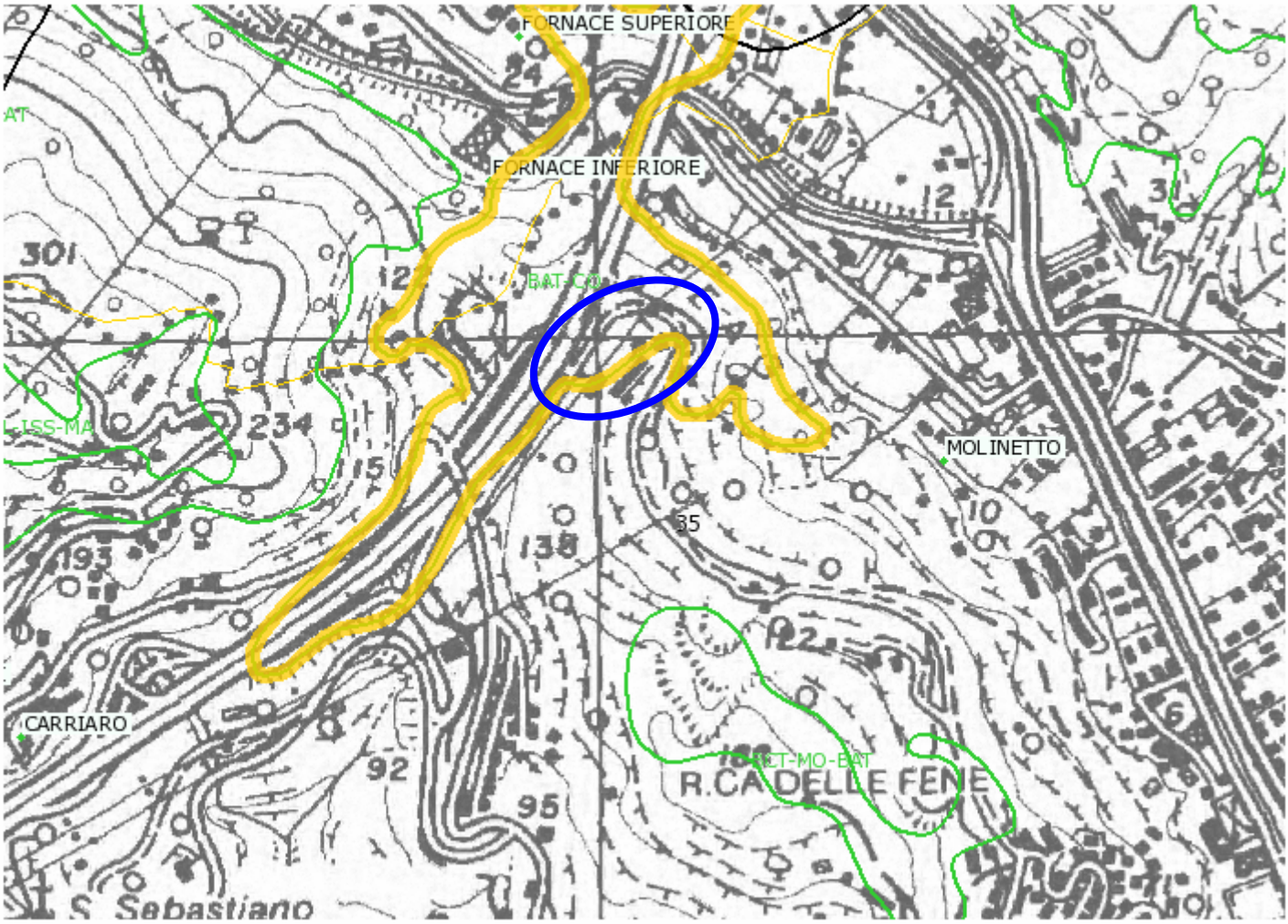
Miniaci srl PTCP – Assetto geomorfologico

Per quanto riguarda il piano di zonizzazione acustica Comunale, l'area ricade in classe III.



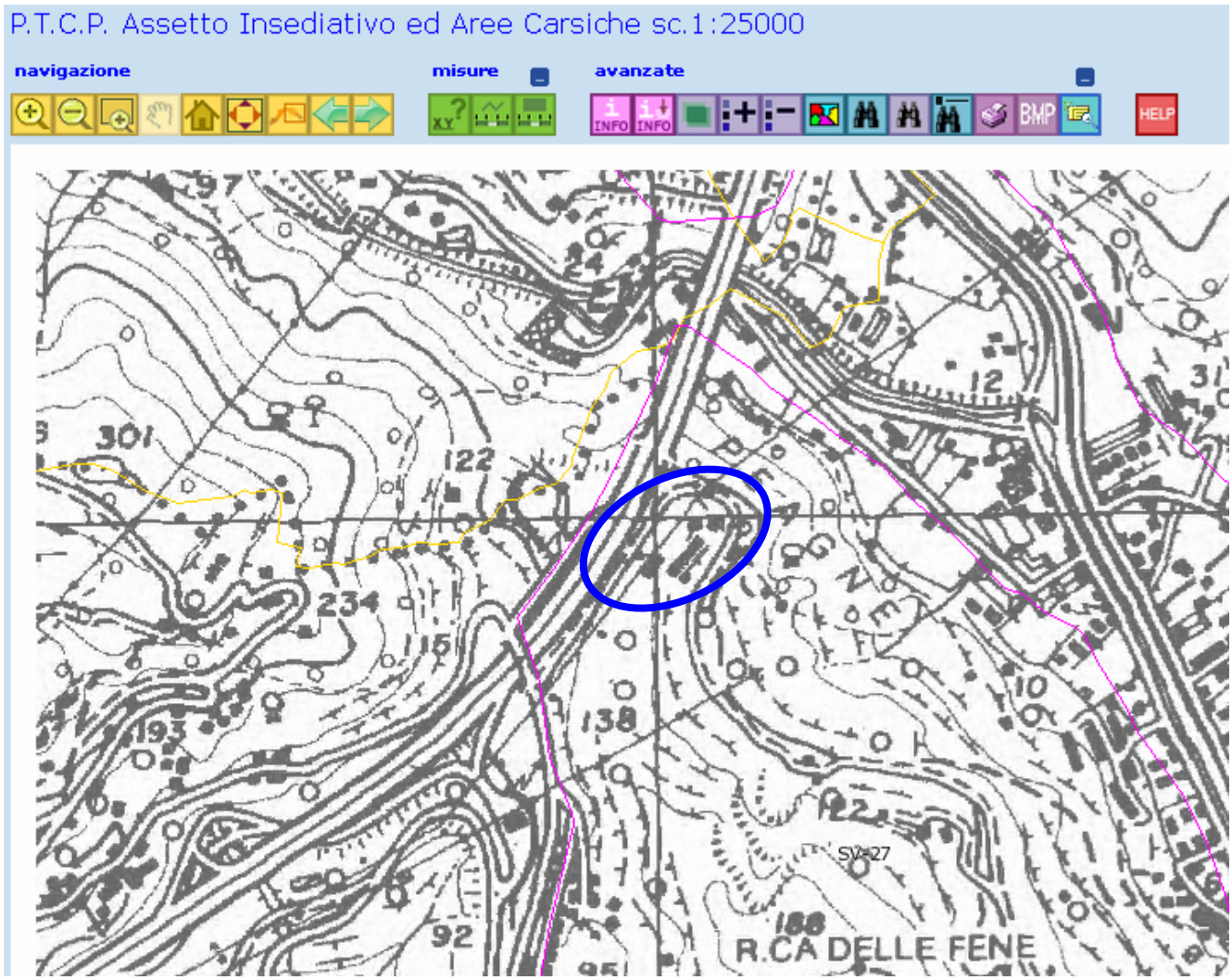
Miniaci srl Zonizzazione acustica – Estratto

Per quanto riguarda l'assetto *Vegetazionale*, l'area rientra nella zona *BAT-CO*



Miniaci srl PTCP – Assetto vegetazionale

Per quanto riguarda le aree carsiche, l'area rientra



Miniaci srl PTCP *Aree Carsiche*

Vista aerea


SP24
Strada Provinciale N. 24
Via Peagne
Fornaci
E80
A10 Genova - Ventimiglia

i) valutazione della qualità e della capacita di rigenerazione delle risorse naturali della zona

L’attività svolta non comporta particolari alterazioni od usi di risorse naturali.

Per sua natura, tale impianto non ha alcuna interazione con il suolo, e non modifica in alcun modo la corretta fruizione della risorsa naturale, né a breve né a lungo termine.

Infatti, non è previsto lo smaltimento definitivo dei rifiuti presso il sito in oggetto e, una volta cessata l’attività, tutta l’area potrà essere facilmente bonificata e restituita ad altra funzione compatibile con gli strumenti di programmazione territoriale.

j) Descrizione dell'ambiente interessato

I centri abitati più prossimi sono posti ad una distanza superiore a circa 300 m in linea d'aria.
Dal punto di vista della viabilità, l'area si trova a circa 500 m dallo svincolo autostradale (A10) del casello di Pietra Ligure (SV).

FLORA E FAUNA

Le lavorazioni già esistenti effettuate dall'impresa non vanno ad incidere sulla flora e sulla fauna delle aree circostanti.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Tutte le acque superficiali sono regimentate tramite apposito sistema di convogliamento su piazzale impermeabilizzato tramite gettata di cemento armato. Tale sistema scongiura la possibilità di percolamento e infiltrazione nelle acque sotterranee. Si rimanda alla relazione geologica.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Le lavorazioni svolte dall'impresa sono effettuate esclusivamente su piazzale impermeabilizzato tramite gettata di cemento armato. Tale sistema scongiura la possibilità di percolamento e infiltrazione nel suolo in quanto i rifiuti gestiti non vengono a contatto diretto con il suolo sottostante.

ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA

L'attività è inserita in un contesto non particolarmente antropizzato e nelle immediate vicinanze è presente una infrastruttura autostradale (A10).
In relazione alla tipologia dell'attività di recupero non è da prevedersi un aumento delle emissioni inquinanti nell'atmosfera sia dovute all'attività sia dovute al trasporto dei materiali e dei rifiuti.

RUMORE, VIBRAZIONI E RADIAZIONI

Le emissioni sonore derivanti dall'attività, pur essendo di natura artigianale, sono compatibili con i livelli di classificazione acustica comunale.

Trattandosi di rinnovo della medesima attività già esistente, non è previsto alcun incremento di traffico veicolare.

Per quanto riguarda le radiazioni nulla da segnalare in quanto nella conduzione dell'attività non sono presenti tali elementi di rischio.

Per quanto riguarda le vibrazioni nulla da segnalare in quanto nella conduzione dell'attività sono presenti vibrazioni indotte dalla normale viabilità degli automezzi utilizzati per le operazioni di carico e scarico.

PAESAGGIO E BENI CULTURALI

Nulla da segnalare in quanto trattasi di rinnovo di attività esistente non comportante la realizzazione di nuove opere edilizie che potrebbero incidere sul contesto paesaggistico.

PRATICA AGRICOLA E ZOOTECNIA

Nulla da segnalare per questo comparto in quanto non si tratta di attività agricola e zootecnica.

k) Capacità di carico dell'ambiente naturale

Sotto il profilo degli impatti l'impianto non comporta rischi di danno all'ecosistema del territorio. Le attività non comportano interazione con il suolo, e non modificano in alcun modo la corretta fruizione della risorsa naturale, né a breve né a lungo termine.

In particolare il contesto non interessa:

- zone umide
- zone costiere,
- riserve e parchi naturali
- zone nelle quali gli standards di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già superati
- zone a forte densità demografica
- zone di importanza storica, culturale e archeologica
- territori agricoli

l) Entità, complessità, probabilità, durata, frequenza e reversibilità dei potenziali impatti negativi significativi

Dalle valutazioni sopra esposte si evince che l'attività di recupero e trattamento di rifiuti, comporta una bassa incidenza rispetto allo stato attuale di tutte le matrici ambientali ad essa riconducibili.

m) Mitigazioni che possono essere introdotte per ridurre o annullare i potenziali impatti negativi non significativi.

Sulla base della considerazioni fatte al punto l) e al punto f), ne consegue che, essendo stati rilevati impatti non significativi, non si ritiene di proporre ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle già poste in essere.

PROVINCIA DI SAVONA

PROVINCIA DI SAVONA
PROTOCOLLO GENERALE
DATA 11 AGO. 2011
PROT.

Provincia di Savona

Settore: Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Servizio: **Autorizzazioni Ambientali**

Prot. n. 0062229

Spett.le Ditta
Miniaci Srl
Sede legale ed insediamento produttivo
Via Ranzi, 108
Zona Pitta
17027 – Pietra Ligure (SV)

e p.c. Al Comune di Pietra Ligure
Servizio Ambiente
17027 – Pietra Ligure (SV)

All'Arpal
Dipartimento Provinciale di Savona
Via Zunini, 1
17100 – Savona

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Ambiente
Settore Gestione Integrata Rifiuti
Via D'Annunzio 111
16121 GENOVA GE

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI
C/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Genova
Piazza De Ferrari 2
16121 - GENOVA

Classifica: **010.003.006/115(2001)**
(citare nella risposta)

Savona,10/08/2011

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Trasmissione copia informe dell'Atto Dirigenziale di Autorizzazione N. 5597 del 09/08/2011 rilasciata ai sensi art. 208 comma 12 del Dlgs 152/06 alla ditta Miniaci Srl con sede legale e impianto operativo in Via Ranzi, 108 -Zona Pitta nel Comune di Pietra Ligure (SV).

Si trasmette riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente e corrispondente al provvedimento n.5597 del 09/08/2011 agli atti di questa Amministrazione Provinciale, dichiarato immediatamente esecutivo.

Copia conforme all'originale (equivalente di copia autentica – art. 18 comma 2 del DPR 445/2000) dello stesso potrà ottenersi dietro presentazione di specifica istanza di richiesta in bollo vigente (attualmente pari ad € 14,62).

Alla suddetta domanda dovrà essere allegato un bollo aggiuntivo vigente (attualmente di €

PROVINCIA DI SAVONA
Via Amendola, 10 - 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
P.O. Marco Correggiari(tel. 0198313561)
m.correggiari@provincia.savona.it
lunedì – mercoledì venerdì – ore 10,00 - 12,30
martedì: ore 10.00 – 12.00 e 15.30 – 17.30

14,62) per ogni foglio che, ai sensi dell'Art. 5 del DPR 642/1972, corrisponde a quattro facciate.

Le copie conformi scambiate tra le amministrazioni indicate al punto 16 dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972 non sono assoggettate all'imposta di bollo. (copia emessa ad uso amministrativo).

Il Dirigente del Settore
Tutela del Territorio e dell'Ambiente
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

MC/ws
H:\AMBIENTE\ARIA\Walter Sicbaldi\Archivi di lavoro\Corrispondenza\InvioAttoDirigenzialeAutorizzazione\Miniaci Srl - 5597 del 09_08_2011.odt

PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE

SETTORE: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CLASSIFICA 010.003.006 **FASCICOLO** 000115/2001

OGGETTO: MINIACI SRL CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA RANZI N. 108, ZONA PITTA IN COMUNE DI PIETRA L. (SV). AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'EX ARTICOLO 208 COMMA 12 DEL D.LGS. N. 152 DEL 03.04.2006 E DELL'ART. 34 DELLA L.R. 18/99, ALLA GESTIONE DE I RIFIUTI "VEICOLI FUORI USO", IDENTIFICATI COME PERICOLOSI AI SENSI DELLA DECISIONE N. 2000/532 CE E SMI., CODICE CER 160104*, E "VEICOLI FUORI USO" IDENTIFICATI AL CODICE CER 160106, NONCHÉ DEI RIFIUTI COSTITUITI DA PARTI DI VEICOLI A MOTORE E NON.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'articolo 107, D. Lgs. n. 267/00;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali
- l'articolo 18 del Regolamento interno sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento per la disciplina delle attività di smaltimento approvato da Consiglio provinciale con Deliberazione n° 19/5175 esecutiva del 30/1/1996;
- il decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 21.06.1999 n. 18 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero
- il D.Lgs. 209/2003 e s.m.ii.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

VISTI:

- il PD n. 5255 del 25/08/2005 con il quale la ditta Miniaci Giovanni, con sede legale e impianto operativo in Via Ranzi n. 108, zona Pitta, in Comune di Pietra L. (SV), è stata autorizzata ai sensi dell'ex art. 210 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., alla gestione dei rifiuti "veicoli fuori uso" identificati come pericolosi ai sensi della decicione n. 2000/5 CE e s.m.i., codice CER 160104*, e " veicoli fuori uso " identificati al codice CER 160106, nonché dei rifiuti costituiti da parte di veicoli a motore e non, e approvazione progetto di adeguamento presentato ai sensi dell'ex art. 15 comma 2 del D.Lgs. 24/06/2003 n. 209;
- il PD n. 213 del 16.01.2008 di presa d'atto di modifica della denominazione sociale da ditta Miniaci Giovanni a Società Miniaci srl con conseguente volturazione di tutte le autorizzazioni in corso di validità rilasciate da questo Settore;
- il PD n. 7974 del 11.11.2009 di diffida ai sensi dell'ex art. 210 comma 4 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e all'adempimento delle autorizzazioni di cui all'atto dirigenziale n.5255 del 25.08.2006 redatto a seguito della nota del Corpo Forestale dello Stato – Comando provinciale di Savona (prot. 8875 del 12/10/2009) - acquisita agli atti con prot. 70492 in data 20.10.2009 afferente il sopralluogo effettuato in data 6.10.2009;
- la relazione tecnica inviata con nota di trasmissione assunta agli atti con prot. n. 10454 del 12/02/2010, dalla Società Miniaci S.r.l., attestante quanto effettuato per ottenere la piena conformità ai contenuti del P.D. di autorizzazione;
- la conseguente nota prodotta dal Corpo Forestale - Comando provinciale di Savona (prot. 1960 del 09/03/2010) - acquisita agli atti con prot. 20710 in data 22/03/2010, che attestava la *"sostanziale ottemperanza"* della diffida di cui sopra, a seguito di sopralluogo effettuato in data 02/03/2010;
- la lettera di trasmissione della Provincia di Savona alla Ditta Miniaci della nota di cui sopra (prot. 30963 del 22/04/2010);
- la relazione Arpal prot. n° 5404 del 17/07/2010 assunta agli atti con prot. n° 80124 del 29/10/2010 nella quale emerge che durante il sopralluogo del 15/07/2010 " *è stata verificata la compilazione del registro attualmente in uso riscontrando le seguenti criticità: nelle operazioni di scarico non viene sistematicamente fatto riferimento alle operazioni di carico; i codici CER di rifiuti classificati come pericolosi mancano sistematicamente dell'asterisco";*
- la "Relazione attestante l'attività effettuata per il recupero e il riciclaggio", redatta dalla Società Miniaci S.r.l. e acquisita presso questa Provincia con prot. 95104 del 28/12/2010;
- la richiesta di rinnovo all'esercizio dell'attività di autodemolizione presentata dalla Miniaci S.r.l, assunta agli atti con prot. n. 25844 del 11/04/2011, nella quale la ditta richiede di poter conferire oltre ai rifiuti con codice CER 160104* e 160106, già autorizzati, ulteriori categorie di rifiuti prodotti da terzi quali i seguenti codici Cer: 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160801, 160121, 160122, specificando altresì che tale elenco non è da considerarsi esaustivo. La domanda di rinnovo contiene negli allegati l'autorizzazione del Comune di Pietra Ligure all'allaccio acque nere e bianche (prot. n. 23557 del 22/07/2010) con contestuale prende atto dei contenuti espressi dal Piano di prevenzione e gestione, presentato dalla Società richiedente;
- il nulla osta espresso da parte del Comune di Pietra Ligure con nota n. 13602/15015 del 26/05/2011 in merito al rinnovo dell'autorizzazione, assunto agli atti con prot. 40520 del

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

07/06/2011.

CONSIDERATO che dalla domanda di rinnovo si evince:

- l'impianto di autodemolizione dispone di una superficie totale dell'insediamento di circa 1800 m^2, di cui 120 m^2 coperti e la restante parte, 1680 m^2 scoperti. Sulla totalità della superficie circa 1300 m^2 sono dotati di battuto di cemento;
- l'area su cui insiste l'impianto è distinta al catasto del Comune di Pietra Ligure mappali 54 e 585 foglio 5; detta area ricade parzialmente in aree naturali sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L. 394/91 e ss.mm.ii.;
- il centro di raccolta e l'impianto di trattamento non è ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989;
- nell' impianto sono evidenziate le seguenti aree funzionali, così suddivise:

A	Settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento
B	Settore di trattamento del veicolo fuori uso
C	Settore di deposito parti di ricambio
D	Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica
E	Settore stoccaggio rifiuti pericolosi
F	Settore stoccaggio rifiuti recuperabili
G	Settore deposito veicoli trattati

meglio identificate nell'elaborato grafico allegato quale parte integrante al preesente provvedimento (ALLEGATO A)

- le tipologie dei rifiuti prodotti dall'attività, evidenziati nella seguente tabella :

CER	Descrizione
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 04 *	veicoli fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07 *	filtri dell'olio
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio
16 01 09 *	componenti contenenti PCB
16 01 10 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13 *	liquidi per freni
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 06 01 *	batterie al piombo
16 07 08 *	rifiuti contenenti olio
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 03 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02 *	altre emulsioni

- dalla relazione per il rinnovo dell'autorizzazione assunta agli atti con prot. n. 25844 del 11/04/2011, si rileva quanto segue:

  ✓ *"[...] Il centro di raccolta è strutturato in modo da garantire:*
  ✓*l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli;*
  ✓*lo stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori, effettuando, sul posto o altrove, la neutralizzazione elettrolitica dei filtri dell'olio e dei condensatori contenenti policlorobifenili o policlorotrifenili;*
  ✓*lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso;*
  ✓*l'adeguato stoccaggio dei pneumatici fuori uso. [...] ";*
  ✓ *"[...] lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali fluidi"[...] ;*
  ✓*"[...] lo stoccaggio dei veicoli, rimorchi, successivamente alle operazioni di messa in sicurezza avviene in area scoperta provvista di pavimentazioneimpermeabile con scarico a norma di legge ovvero in area coperta. Il rapporto tra l'estensione di tali aree e il numero di veicoli/rimorchi stoccabili non è normalmente inferiore a 5 m^2 / veicolo, ad eccezione di brevi periodi temporali in cui, per motivi di carattere prettamente logistico, ci si riserva di ridurre tale rapporto";*

- la Miniaci srl, inoltre, prevede le seguenti operazioni di messa in sicurezza :
  - rimozione accumulatori (neutralizzazioni di possibili fuoriuscite di soluzioni acide,

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

tramite materiale assorbente, successiva neutralizzazione elettrolitica (sul posto o altrove));
- rimozione dei serbatoi e gestione di CFC e HCF tramite macchina della ditta SELTEK S.r.l.;
- rimozione e neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (vds. airbag) tramite apposita apparecchiatura;
- trattamento dei veicoli alimentati a GPL non dotati di certificato di bonifica/rimozione mediante apposito impianto della Ditta Easy Gas mod.03;
- prelievo carburante ed avvio a riuso;
- rimozione in contenitori separati dei fluidi e liquidi contenuti nel veicoli fuori uso;
- rimozione filtro dell'olio;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- rimozione, per quanto possibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

- per quanto riguarda le auto alimentate a metano viene inoltre specificato che non disponendo di idoneo impianto di recupero del metano, l'impresa indirizzerà i veicoli per i quali non sarà possibile dimostrare l'avvenuta disinstallazione dell'impianto a gas metano ad altro sito dotato di idonee apparecchiature;
- nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento di veicoli;
- per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza il cui trattamento non sia ancora stato completato viene prevista la sovrapposizione massima di n.° 3 veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- l'accatastamento massimo delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non è superiore a 5 m di altezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- la superficie ove avviene la messa in sicurezza è interamente in pavimentazione in c.a.;
- le eventuali tracce di particelle solide/idrocarburi sono satate sempre gestite mediante apposito sistema di regimazione delle acque con impianto finale dotato di disabbiatore/ disoleatore.

PRESO ATTO che per i rifiuti identificati dai codici CER 160104* e 160106 viene indicato un tempo massimo di stoccaggio dei veicoli accettati pari a 180 giorni, che coincide con quello massimo ordinariamente previsto per tutti gli impianti di autodemolizione, prima dell'avvio alle successive operazioni di demolizione;

VISTO il verbale di constatazione del sopralluogo effettuato da questa Provincia in data 05/07/2011 assunto agli atti con prot.n. 53500 del 06/072011 nel quale venivano fornite le seguenti considerazioni:

1. la ditta dichiarava di non essere stata ancora individuata dai produttori di veicoli come centro di raccolta ai sensi dell'ex art.5, comma 3 del D.lgs. 209/2003 e s.m.i e, pertanto, di rinunciare al conferimento dei rifiuti prodotti da terzi ad eccezione di quelli individuati con il codice Cer 160104* e 160106;
2. il centro non risulta provvisto di impianto per lo stoccaggio e combustione dei gas GPL e/o Metano;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

3. acquisizione in copia sia del manuale operativo funzionale all'estrazione dei gas contenuti negli impianti di condizionamento, quali CFC – HCF, sia della scheda tecnica per la rimozione dei componenti che possono esplodere (airbag);

4. dopo una disamina degli elaborati presentati, non considerata esaustiva l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione, veniva richiesta in sede di sopralluogo specifica documentazione integrativa costituita da: nuovo assetto planimetrico con indicazione settori di conferimento e individuazione delle singole aree adibite alle operazioni di trattamento e stoccaggio, tipo di pavimentazione, nonché sistema di regimazione acque di dilavamento e definizione dei limiti afferenti alle aree interne ricadenti a misure di salvaguardia ai sensi dell'ex art.6, comma 3 L.394/1991.

VISTA la documentazione integrativa del 03.08.2011, assunta agli atti con prot. n. 60694 del 04.08.2011, contenente la seguente documentazione e dichiarazione:

1. nuovo assetto planimetrico, con l'individuazione delle singole aree di stoccaggio e trattamento, tipo di pavimentazione, sistema di regimazione acque di dilavamento;

2. copia indagine geologica-tecnica redatta dal geol. F. Amandola datata giugno 2011;

3. dichiarazione che il centro di raccolta ricade totalmente in area carsica ai sensi della l.r. 14 del 03.04.1990 e in zona soggetta a vincoli per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923.

RITENUTO, quindi, che sussistano i presupposti per autorizzare la prosecuzione dell'esercizio dell'attività di messa in sicurezza e trattamento, dei veicoli fuori uso e parti degli stessi, da effettuarsi presso l'impianto della Società Miniaci srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Ranzi n. 108, zona Pitta in Comune di Pietra L. (SV) il cui rappresentante legale dell'attività e responsabile tecnico dell'impianto é identificato nella persona della sig.ra Miniaci Loredana, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.L.gs. 209/2003 e s.m.i., e con le modalità gestionali e prescrittive integrative indicate nella parte dispositiva del presente atto.

DETERMINA

1. di autorizzare ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs 152/2006, dell'art 34 della l.r..18/99 e del D.L.gs 209/2003 e loro s.m.i., la Società Miniaci Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Ranzi n. 108, zona Pitta in Comune di Pietra L. (SV) il cui rappresentante legale dell'attività e responsabile tecnico dell'impianto é identificato nella persona del sig.ra Miniaci Loredana, alle operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei rifiuti pericolosi "veicoli fuori uso" codice CER 160104*, dei rifiuti non pericolosi "veicoli fuori uso", identificati al codice CER 160106, nonché dei rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore e non .
La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni :

(a) l'attività di autodemolizione deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 209/2003 e s.m.i.;

(b) è fatto espresso divieto di effettuare qualsiasi attività di autodemolizione e/o gestione rifiuti nell'area non pavimentata meglio identificata nell'allegato elaborato grafico (Allegato A) riportante la dicitura " Area non pavimentata ". Tale area, al fine di garantire i requisiti di sicurezza ambientali, potrà essere utilizzata solo successivamente alla sua pavimentazione/impermeabilizzazione da realizzarsi, previa verifica di fattibilità tecnica ed autorizzazione e/o nulla osta degli Enti competenti;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

(c) le aree operative esterne, il piazzale destinato alla viabilità, il parcheggio, nonchè le griglie di raccolta delle acque di dilavamento dovranno risultare costantemente puliti, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche;

(d) i veicoli messi in sicurezza e demoliti in attesa delle operazioni di pressatura e i veicoli già pressati devono essere tenuti separati all'interno dell'area di stoccaggio.

(e) devono essere evitate emissioni in atmosfera dì qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;

(f) è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi tipo di rifiuto;

(g) le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili stabiliti dalle normative vigenti;

(h) in considerazione delle caratteristiche carsiche del sito :

i. dovrà essere garantita la corretta manutenzione della superficie pavimentata dell'impianto, provvedendo alla immediata riparazione di ogni eventuale danneggiamento;

ii. durante le operazioni di adeguamento volumetrico e stoccaggio dei rifiuti pressati dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad assicurare che eventuali sversamenti accidentali vengano immediatamente raccolti.

iii. la pressatura dovrà essere effettuata utilizzando macchinari dotati di sistemi di raccolta degli eventuali liquidi;

(i) il deposito dei rifiuti prodotti a seguito del trattamento dei veicoli dovrà essere conforme all'elaborato grafico identificato come "Allegato A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; qualunque modifica sostanziale nella disposizione dello stoccaggio degli stessi, dovrà essere preventivamente comunicata agli Enti competenti;

(j) la gestione in regime di deposito temporaneo dei "rifiuti prodotti ", per i quali è previsto l'allontanamento verso idonei impianti di smaltimento e/o recupero, dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dall'ex art. 183, lett. bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i ;

(k) stante l'assenza di un impianto per l'estrazione e combustione del G.P.L. e/o metano non è ammessa l'accettazione di veicoli alimentati a GPL o metano; la ditta dovrà accertarsi che eventuali conferimenti di veicoli precedentemente alimentati a GPL o metano, avvengano solo a seguito di preventiva "bonifica", diversamente i veicoli dovranno essere respinti;

(l) deve essere assicurato il "Controllo della tracciabilità dei rifiuti" secondo le modalità di cui all'ex art. 188 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

(m) i rifiuti in uscita dall'impianto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'ex art. 188 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dovranno essere conferiti a soggetti autorizzati alla loro gestione, nel rispetto delle norme vigenti;

(n) gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. dal Regolamento Regionale n° 4/2009. Inoltre qualsiasi modifica o integrazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore e al comune di Pietra Ligure;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

(o) è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, nel rispetto di quanto previsto dall' ex art. 231 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

(p) la cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico dei veicoli consegnati al centro di raccolta, deve essere effettuata entro i termini, e con le modalità, stabiliti dall'ex art. 231 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

(q) ogni variazione del nominativo del rappresentante legale e del responsabile tecnico dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Provincia e al Comune di Pietra L. (SV);

(r) qualora la ditta, prima della scadenza della presente autorizzazione, intendesse cessare la propria attività, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Savona e al Comune di Pietra L. (SV) che disporranno in merito per quanto di competenza;

(s) l'eventuale completamento degli interventi di pavimentazione/impermeabilizzazione dell'area attualmente non pavimentata , meglio identificate nell'allegato elaborato grafico (Allegato A) come "Area non pavimentata", dovrà essere comunicato alla Provincia di Savona ed all'ARPAL per la verifica preventiva prima del suo utilizzo a fini produttivi per l'attività di autodemolizione e per l'attività di gestione rifiuti;

(t) in caso di cessazione dell'attività, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale dell'area . Il ripristino finale dell'area ove insiste l'impianto dovrà essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale dovranno essere effettuate previo esame e nullaosta di questo Settore. Fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia di bonifica dei siti contaminati, questo Settore provvederà alla verifica della corretta esecuzione di quanto indicato nel presente punto, al fine di provvedere, se possibile, allo svincolo delle garanzie finanziarie in essere;

(u) dovrà essere inviata, in originale o copia autenticata, entro 60 gg dalla ricezione del presente provvedimento, la polizza fidejussoria a favore di questa Provincia, così come previsto dall'articolo 8 lettera c) del Regolamento provinciale n° 19/5175 del 30.01.1996 ovvero altra garanzia prevista ai punti a), b) del medesimo Regolamento, per l'importo di € 327.598,93 (somma commisurata sulla base della capacità di trattamento e di deposito rifiuti ed alla sua classificazione) e copia di Assicurazione contro la responsabilità civile per danni da inquinamento di pari importo. Le garanzie di cui sopra dovranno essere mantenute in essere per l'intero corso dell'attività autorizzata e per ulteriori anni uno dalla cessazione dell'attività. I massimali sia delle garanzie RC inquinamento che della polizza fidejussoria dovranno essere adeguati per ogni anno a cadenza solare nella misura progressiva dedotta dagli indicatori ISTAT dei prezzi al consumo dell'intera collettività nazionale. Si precisa infine, che lo svincolo delle garanzie stesse potrà essere effettuato previo nulla osta da parte di questa Provincia e previa verifica da parte degli Enti locali interessati;

(v) ai sensi della vigente normativa ed in base alla Delibera di Giunta Provinciale n. 240 dell 15/11/2010 (Contributi per le istruttorie nei procedimenti in materia ambientale, di difesa del suolo, gestione delle acque e del demanio idrico) nella misura di €uro 500,00, l'ammontare della quota quale concorso spese di istruttoria e sopralluoghi relativi al rilascio dell'autorizzazione all'attività di gestione rifiuti, da versarsi, a pena di decadenza del provvedimento, entro trenta giorni dal ricevimento della presente sul c/c postale n. 288175 intestato a Provincia di Savona-Servizio Tesoreria c/o CA.RI.SA. Di Savona,

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

ovvero sul c/c bancario n. 1890 c/o Cassa Risparmio di Savona-Codice ABI 6310-CAB 10698 intestato a Provincia di Savona. Causale da indicare obbligatoriamente: <<D.Lgs 209/2003 - Spese autorizzazione impianto autodemolizione - Denominazione Azienda e Partita Iva>>;

2. di stabilire, ai sensi dell'ex art. 208 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., in 10 (dieci) anni la validità del presente atto di autorizzazione decorrenti dalla data di sua emanazione. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;

3. di riservarsi di revocare il presente provvedimento, previa diffida e sospensione, ai sensi dell'ex art. 208 comma 13 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., qualora venissero riscontrate difformità alle prescrizioni in esso contenute;

4. di pubblicare il presente atto all'Albo on line;

5. di dare atto che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, è Marco Correggiari;

6. di dare atto che il presente Atto è rilasciato ai soli fini della gestione dei rifiuti e non esime, comunque, la ditta Miniaci srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Ranzi n. 108, zona Pitta in Comune di Pietra L. (SV), dal conseguimento di ogni altra autorizzazione si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento.

7. di notificare il presente atto, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla società Miniaci srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Ranzi n. 108, zona Pitta, in Comune di Pietra L. (SV)

8. di trasmettere altresì il presente atto a:

   (a) al Comune di Pietra L (SV)

   (b) al ARPAL Dipartimento di Savona

   (c) alla Regione Liguria

   (d) all'Albo nazionale gestori ambientali – Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, industria artigianato ed agricoltura di Genova;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento é ammesso ricorso al T.A.R della Liguria entro 60 giorni dalla conoscenza ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/08/2011 17:21:01 Provvedimento numero 2011/5597 del 09/08/2011 esecutivo dal 09/08/2011

Studio tecnico topografico associato BAROSCHI-ACCAMI

Piazza Giardino n° 24 - 17032 Bordighera Sanremo Ventimiglia (SV)

Tel. 0182 970247 fax 0182 961244

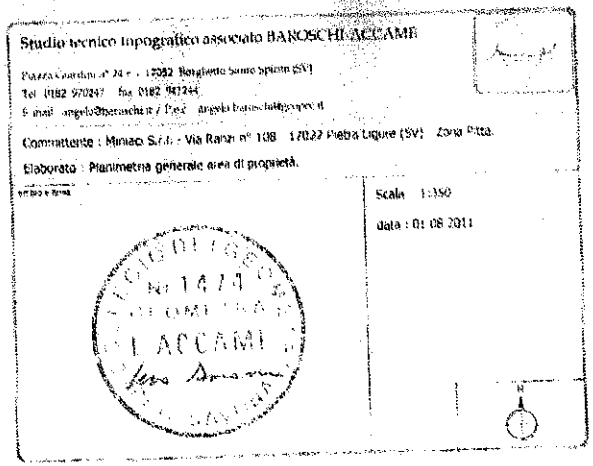
E-mail: angelo@baroschi.it / P.e.c.: angelo.baroschi@geopec.it

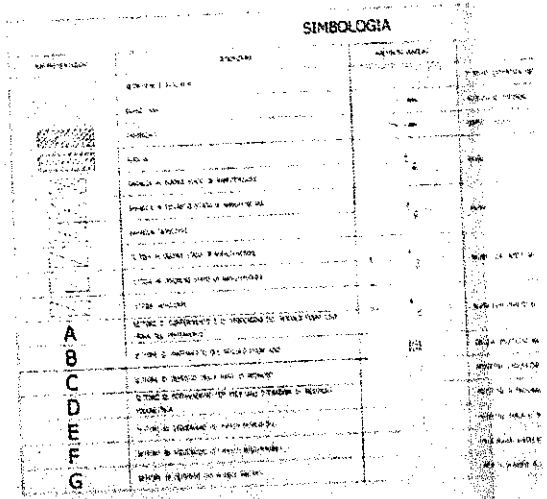
Committente : Miniaci S.r.l. - Via Ranzi n° 108 - 17022 Pietra Ligure (SV) - Zona P.I.ta.

Elaborato : Planimetria generale area di proprietà.

Scala 1:150

data : 01.08.2011





Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 08/08/2011 17:20:00
ALLEGATO A Provvedimento numero 2011/5097 del 08/08/2011 esecutivo dal 08/08/2011

MINIACI Srl

PIETRA LIGURE (SV)

IMPIANTO DESTINATO ALLO STOCCAGGIO, ALLA SELEZIONE E CERNITA DI RIFIUTI RECUPERABILI SITO IN VIA RANZI 108 zona Pitta - COMUNE DI PIETRA LIGURE (SV)

Legge n° 447/1995 – Legge Regionale n° 12 20/03/1998
D.G.R. n° 534 28/05/1999

Valutazione di impatto acustico

0	EMISSIONE	09/09/2008	
Rev.	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	APPROV.

Politecna S.a.s.
Via Piave, 33 Vado Ligure (SV)
Tel. 348-3181877 – Fax 019-2070517
info@tca-tecnoacustica.com

DIONIGI PEDRETTI
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
DECRETO REGIONE LOMBARDIA
N. 2125 DEL 4 MARZO 2008

Commessa	Numero documento	Firma
A-ICR	**R-08-049**	

Nome file	Data dei rilievi	Pagina	di
049 Miniaci s.r.l. - Impianto rifiuti recuperabili - Pietra	03/09/2008	**1**	**14**

INDICE.

1. PREMESSA

2. SCHEDA ANAGRAFICA

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

5. DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE

6. RILIEVI FONOMETRICI

7. STRUMENTAZIONE DI MISURA E DI ELABORAZIONE DEI DATI

8. CONCLUSIONI

ALLEGATI:
stralcio CTR
certificati di taratura della strumentazione fonometrica

1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della legge 447/1995, al fine di fornire la valutazione dell'impatto acustico dell'attività svolta dall'Azienda MINIACI Srl – Via Ranzi 108 zona Pitta – Savona (SV).

Le attività che si svolgono nell'insediamento riguardano le operazioni di commercio metalli, stoccaggio selezione e cernita di rifiuti recuperabili non pericolosi e autodemolizione.

2. SCHEDA ANAGRAFICA

Ragione sociale	MINIACI Srl
Legale Rappresentante	Sig.ra Miniaci Loredana
Indirizzo della Sede	Via Ranzi 108 zona Pitta – Pietra Ligure (SV)
Natura giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Partita I.V.A.	01494510090
Descrizione dell'attività	Gestione di rifiuti recuperabili
Indirizzo dell'insediamento	Via Ranzi 108 zona Pitta – Pietra Ligure (SV)
Telefono	019-628466
Fax	019-6294112
Nominativo T.C.A.A. che ha redatto la Valutazione di impatto acustico	Sig. Pedretti Dionigi
Telefono	348-3181877
Fax	010-2070517
e-mail	dionigi.pedretti@tca-tecnoacustica.com

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA

L'insediamento, su terreno di proprietà, ha una superficie complessiva di circa 1.800 metri quadrati, di cui 120 coperti, 1.680 scoperti e di questi circa 1.300 dotati di battuto di cemento. L'impianto è' situato in Pietra Ligure (SV), Via Ranzi n° 108 – Zona Pitta, con individuazione catastale su appezzamento di terreno censito al Nuovo Catasto urbano – foglio n° 5 – mappale 585.
L'abitazione più vicina si trova a quota più alta di circa 15 m rispetto al piazzale ed è ubicata a circa 50 m dall'area operativa ove avvengono la movimentazione, lo stoccaggio ed eventuale pressatura dei rifiuti.
L'insediamento è ubicato in prossimità dell'autostrada A10 Savona-Ventimiglia.

L'impianto dispone di un'area per lo stoccaggio dei veicoli in attesa di essere demoliti. Questa è di circa metri quadrati 275. L'area di stoccaggio dei veicoli bonificati è pari a circa metri quadrati 445.
Le aree in cui viene eseguita la demolizione o dove sono effettuate lavorazioni di qualsiasi genere sulle parti derivanti dalla demolizione stessa si estendono per circa mq. 500 e sono interamente cementata.
I prodotti della lavorazione in attesa della vendita o del trasferimento a destinazione finale sono attualmente stoccati sotto il capannone, al cui interno viene eseguita la demolizione delle autovetture.
Dal punto di vista acustico, le caratteristiche dei manufatti non sono di alcun interesse, dal momento che le attività maggiormente rumorose si svolgono nel piazzale esterno.

L'insediamento in oggetto è ubicato in zona classificabile fra le aree di tipo misto (Classe III) come risulta dalla classificazione acustica comunale. L'abitazione più prossima è ubicata in zona classificabile fra le aree residenziali (classe II).

Il limite di rumorosità per l'ambiente esterno stabilito dalla normativa è pari a 60 dB(A) per la classe III e 55 dB(A) per la classe II, in orario diurno.

L'attività in oggetto si svolge esclusivamente in orario diurno.

CLASSE ACUSTICA	Limite immissione	
	d	n
II - aree prevalentemente residenziali	55	45
III – aree di tipo misto	60	50

Rientrano nella classe III le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici, mentre nella classe II le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

Estratto classificazione acustica

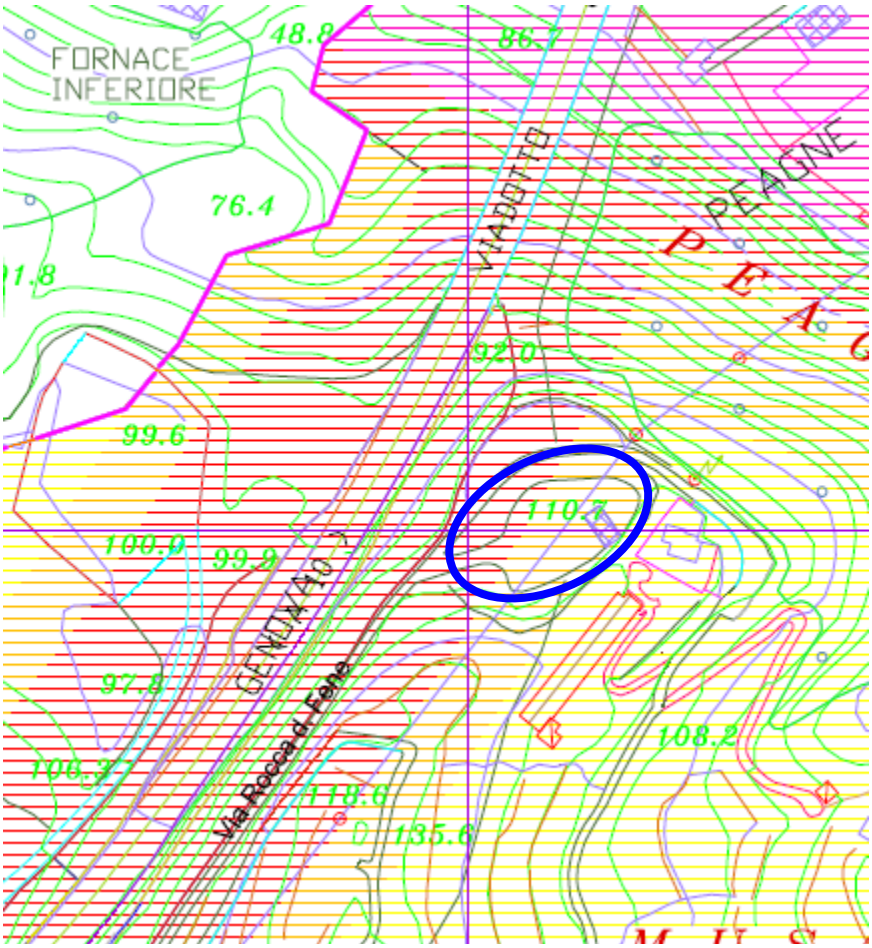


Foto aerea dell'area



4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società Miniaci Srl opera nel settore del recupero dei rifiuti non pericolosi prevalentemente metalli e autodemolizione.

L'impianto oggetto della presente relazione effettua attività di stoccaggio, selezione, cernita, taglio e pressatura di rifiuti, da avviare successivamente ad impianti di recupero ai sensi del D.lgs 152/06 e D.M. 5 febbraio 1998 per la loro trasformazione e/o produzione di materie prime seconde.

Le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività suddette sono:

- n. 1 caricatore gommato con polipo
- n. 1 pressa idraulica
- n. 1 cesoia a braccio
- autocarri
- cannelli ossiacetilene per taglio

La condizioni di massima emissione acustica (nel seguito analizzata) è la seguente:

1. carico e scarico del materiale in ingresso/uscita + caricatore a polipo + pressa.

Il lavoro si svolge in orario diurno, fra le 08.00 e le 18.00

5. DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE

Le sorgenti sonore sono quelle generate dai macchinari elencati al precedente punto 4.
Le emissioni sono di tipo discontinuo, in quanto sono attive solo nel momento di transito degli autocarri in entrata /uscita, e nella fase di movimentazione con caricatore gommato e pressatura.

Per caratterizzare tali sorgenti acustiche è stata eseguita una misurazione del rumore a confine dell'area in prossimità dell'abitazione posta alla quota più alta (punto 1 della planimetria).

L'impianto è situato a poca distanza dall'autostrada A10 tratto Savona Ventimiglia ad una quota più elevata.

6. RILIEVI FONOMETRICI

Le misurazioni sono state eseguite in orario diurno, dato che l'impianto è attivo soltanto in tale fascia oraria.
È stata prescelta una stazione di misura in corrispondenza dell' abitazione più esposta al rumore e per la verifica del rispetto dei limiti assoluti di immissione.
Nella postazione è stato misurato il rumore residuo ed il rumore ambientale durante le condizioni di lavoro più gravose.

Fig. 1 – punto di misura



Nella Scheda di rilevamento inquinamento acustico - Caratterizzazione acustica del territorio– sono riportati i valori cumulativi delle misure eseguite nei punti e nelle situazioni sopra descritti.

Scheda di rilevamento inquinamento acustico

Pratica n		del				Scheda n
Strum. Impiegata	**LARSON DAVIS 824**	Classe **I**	Codice **06.12**	**22178**	del	**14/01/2008**
Data 03/09/2008	Ora 17:00÷18:00	Giorno sett.	giovedì	Vento vel m\s < 5		dir -*
Via Ranzi zona Pitta n° 108				Città PIETRA LIGURE SV		
Classe Acustica II		Fasce di pertinenza infrastrutture trasporto -				
Posizione di misura	1)	Confine insediamento prossimità abitazione a circa 20 m dall'area operativa				
Coordinate Gauss-Boaga	1)	Latitudine Nord		Longitudine Est		
Descrizione dell'area: area di tipo misto						
Rumore prevalente:	misure R	Rumore d'area		Codice		99:01:00
	misure A	Autocarro – caricatore gommato con polipo				14:07:04
Rumore concorrente		Traffico Autostrada A10 Savona-Ventimiglia				
Descrizione dell'immissione sonora:		discontinua				

Posizione	T_R	T_O	T_M	L_{Amax}	L_{01}	L_{10}	L_{50}	L_{90}	L_{95}	L_{99}	L_{Amin}
1R	d	17:10	20'	57,9	57,8	54,6	52,1	50,8	50,5	50,4	50,3
1A	d	17:40	1'	72,4	68,5	61,5	55,7	53,8	53,2	53,2	52,6

Posizione	T_R	L_{Aeq}	L_{Aealim}
1R	d	52,9	55.0
1A	d	54,7	55.0

7. STRUMENTAZIONE DI MISURA E DI ELABORAZIONE DEI DATI

Fonometri		
Marca	Larson Davis, Inc. – Provo, UT – 84601 U.S.A.	
Tipo	824	
Classe	1	
Numero di Serie	A0159	A1758
Microfono	LD model 2541 – SN 7669	LD model 2541 – SN 7221
Data ultima taratura	14/01/2008	05/01/2007
Calibratori		
Marca	Larson Davis, Inc. – Provo, UT – 84601 U.S.A.	
Tipo	CAL 200	
Numero di Serie	4869	4028
Data ultima taratura	14/01/2008	05/01/2007
Supporti		
Marca	MANFROTTO	F1RST
Tipo	718B	6156
Software per elaborazione delle misure		
Nome	Noise Works NWWin2	
Versione	2.2.2 (2007)	
Produttore	Spectra S.r.l. - © GianPaolo Poletti & Lake-View Software	
Produttore	Wölfel Meßsysteme –Software	

8. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche sopra esposte si può concludere che l'impatto acustico dell'attività in esame è accettabile e non comporta il superamento del limite di immissione della Classe II.

Sono in ogni caso da tenere presenti alcune prescrizioni generali, atte a mantenere le emissioni entro i limiti di legge:

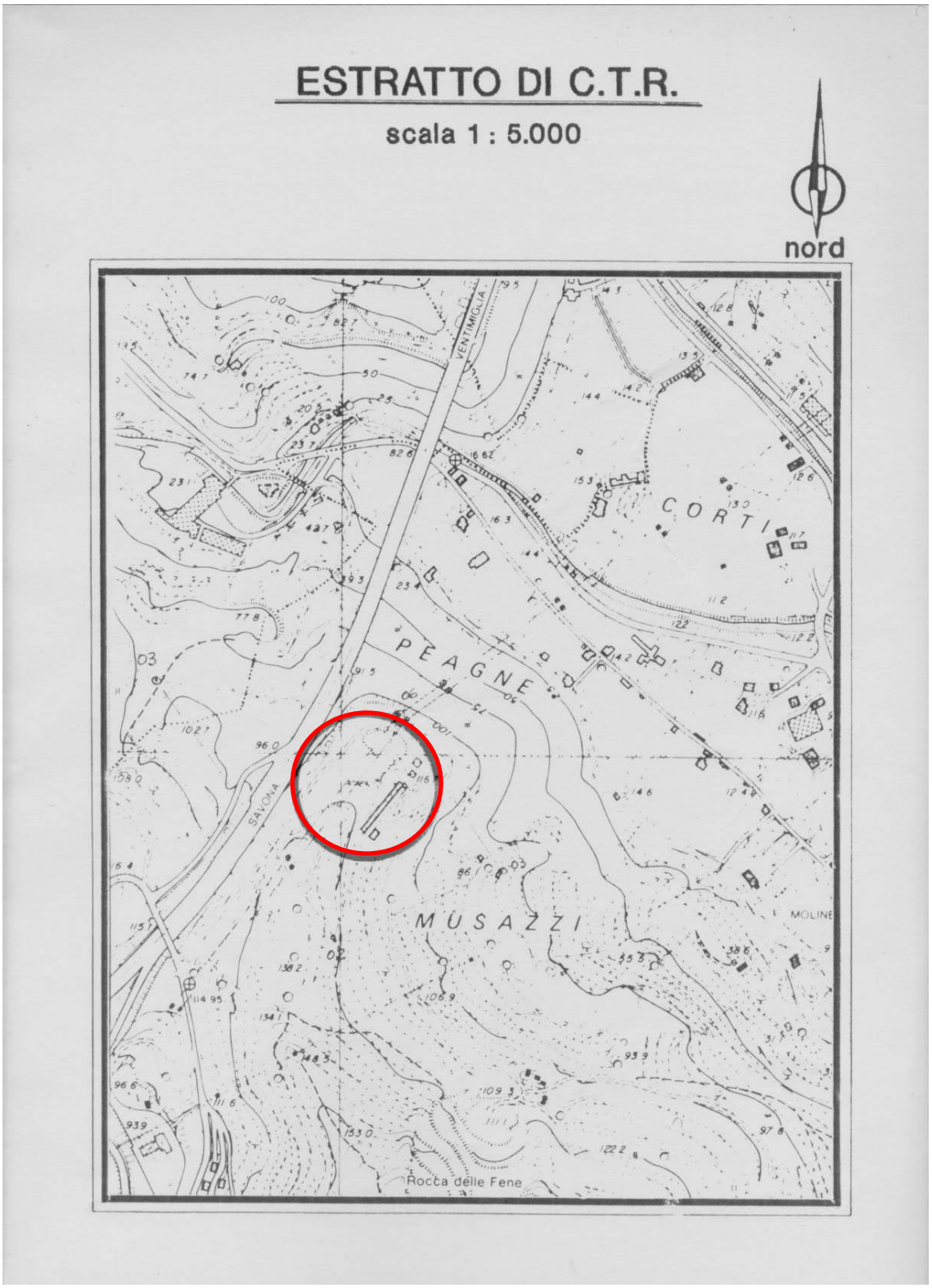
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da evitare comportamenti che possano causare emissioni acustiche indebite;
- eseguire una corretta manutenzione dei macchinari per evitare l'usura ed il conseguente aumento delle emissioni acustiche.
- i veicoli che stazionano presso l'impianto devono avere il motore spento.

Vado Ligure, 09 settembre 2008

TEC. IND. DIONIGI PEDRETTI
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
DECRETO REGIONE LOMBARDIA
N. 2125 DEL 4 MARZO 2008



Estratto CTR



SIT SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Calibration Service in Italy

CENTRO DI TARATURA 68/E
Calibration Centre

L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani n.7/9 - 20090 Opera (MI)
Tel. 02-57602858, Fax. 02-57607234
http://www.lce.it - info@lce.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 20514

Data Certificato 2007-01-05
Destinatario POLITECNA SAS DI PEDRETTI & C.

Parametri ambientali

	Di riferimento	Durante la misura
Temperatura (°C)	23.0	23.2
Umidità (%)	50.0	41.0
Pressione (hPa)	1013.3	1008.3

Catena di misura analizzata

Strumento	Modello	Costruttore	Matricola
Fonometro	824	Larson & Davis	1758
Preamplificatore	PRM 902	Larson & Davis	2247
Microfono	2541	Larson & Davis	7221

Il Responsabile del Centro
Sergenti Marco

SIT SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Calibration Service in Italy

CENTRO DI TARATURA 68/E
Calibration Centre

L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani n.7/9 - 20090 Opera (MI)
Tel. 02-57602858, Fax. 02-57607234
http://www.lce.it - info@lce.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 20515

Data Certificato 2007-01-05
Destinatario POLITECNA SAS DI PEDRETTI & C.

Parametri ambientali

	Di riferimento	Durante la misura
Temperatura (°C)	23.0	23.2
Umidità (%)	50.0	41.0
Pressione (hPa)	1013.3	1008.3

Catena di misura analizzata

Strumento	Modello	Costruttore	Matricola
Calibratore	Cal 200	Larson & Davis	4028

Il Responsabile del Centro
Sergenti Marco

SIT SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Calibration Service in Italy

CENTRO DI TARATURA 068
Calibration Centre

L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani n.7/9 - 20090 Opera (MI)
Tel. 02-57602858, Fax. 02-57607234
http://www.lce.it - info@lce.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 22178-A

Data Certificato 2008-01-14
Destinatario POLITECNA SAS DI PEDRETTI & C.

Parametri ambientali

	Di riferimento	Durante la misura
Temperatura (°C)	23.0	19.5
Umidità (%)	50.0	42.9
Pressione (hPa)	1013.3	1007.4

Catena di misura analizzata

Strumento	Modello	Costruttore	Matricola
Fonometro	824	Larson & Davis	159
Preamplificatore	PRM 902	Larson & Davis	498
Microfono	2541	Larson & Davis	7669

Laboratorio Certificazioni Elettroniche SIT Centro n. 68/E

Il Responsabile del Centro
Sergenti Marco

SIT SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Calibration Service in Italy

CENTRO DI TARATURA 068
Calibration Centre

L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani n.7/9 - 20090 Opera (MI)
Tel. 02-57602858, Fax. 02-57607234
http://www.lce.it - info@lce.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 22179-A

Data Certificato 2008-01-14
Destinatario POLITECNA SAS DI PEDRETTI & C.

Parametri ambientali

	Di riferimento	Durante la misura
Temperatura (°C)	23.0	19.5
Umidità (%)	50.0	42.9
Pressione (hPa)	1013.3	1007.4

Catena di misura analizzata

Strumento	Modello	Costruttore	Matricola
Calibratore	CAL200	Larson & Davis	4869

Laboratorio Certificazioni Elettroniche SIT Centro n. 68/E

Il Responsabile del Centro
Sergenti Marco

PROVINCIA DI SAVONA

Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale

Servizio: Autorizzazioni ambientali

PRO... PRO... ...VONA
DATA - 4 NOV. 2009
PROT 0007475

Prec. n. 63883/09

Classifica 010.003.006/115(01)

Savona, data del protocollo

RR Spett.le
Miniaci s.r.l.
Via Ranzi, 108 – Zona Pitta
17027 Pietra Ligure (SV)

e p.c. Spett.le
Comune di Pietra Ligure
Piazza Martiri della Libertà, 30
17027 Pietra Ligure (SV)

Oggetto: Società Miniaci s.r.l. con sede legale in Via Ranzi 108 – Zona Pitta, Comune di Pietra Ligure – Rinnovo iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'ex art. 216 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e del D.M 05/02/1998 modificato ed integrato dal D.M. 186/2006 - impianto ubicato in Comune di Pietra Ligure, Via Ranzi 108 – Zona Pitta.

Richiamata la vigente disciplina statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e precisamente il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 216, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Visto il DM 5 febbraio 1998 modificato ed integrato dal DM 5 aprile 2006 n. 186.

Vista la *"Comunicazione per rinnovo attività di recupero rifiuti sottoposte a procedure semplificate"* (Prot. Provincia n° 62127 del 12/09/2008) intesa ad ottenere il rinnovo dell'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedure semplificate ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Vista l'istruttoria tecnica terminata con la richiesta di integrazioni con nota Prot. n° 85196 del 11/12/2008.

Viste le documentazioni integrative presentate dalla Società, agli atti con il Prot. n° 63883 del 28/09/2009 e Prot. n° 67627 del 09/10/2009.

Verificato che dall'istruttoria della pratica emergono i presupposti necessari per il rilascio

PROVINCIA DI SAVONA
via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Garteri
P.O. Roberto Bogni (tel. 019-8313562)
r.bogni@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

PROVINCIA DI SAVONA

Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale

Servizio: Autorizzazioni ambientali

dell'iscrizione, per quanto di competenza di questo Settore; inoltre, alla data odierna, non sono giunte segnalazioni ostative da Enti o privati.

Ritenuto pertanto di rinnovare l'iscrizione della Ditta Miniaci s.r.l. al registro provinciale delle aziende che effettuano le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata per la durata di anni **5 (cinque)** decorrenti dalla data di protocollo della presente.

Considerato che sono stati acquisiti tutti gli elementi necessari per procedere all'iscrizione al registro, in particolare la Società ha ottemperato agli obblighi relativi al versamento del diritto di iscrizione nel registro provinciale (calcolato su base annuale) cui sono tenute le imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato pena la sospensione di detta iscrizione, come stabilito dal DM n. 350 del 21 luglio 1998.

DISPONE

A) di rinnovare l'iscrizione della Ditta Miniaci s.r.l. con sede legale nel Comune di Pietra Ligure, via Ranzi 108 – Zona Pitta, al n° **12** del registro provinciale delle aziende che effettuano le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, per la durata di anni **5 (cinque)** decorrenti dalla data di protocollo della presente, presso l'impianto ubicato in Comune di Pietra Ligure, via Ranzi 108 – Zona Pitta, per le operazioni di recupero sui rifiuti e nei limiti quantitativi di seguito indicati:

Tipologia rifiuto Codice CER	Riferimento normativo Paragrafo D.M. 05/02/98	Attività di recupero Operazioni da R1 a R13	Potenzialità massima impianto		Stoccaggio massimo istantaneo		Recupero di materia
			mc	ton	mc	ton	
150101	1.1	R13	45	75	102	170	X
150105		R13					X
150106		R13					X
150203	1.2	R13	100	100	100	100	X
101112	2.1	R13	20	35	20	35	X
150107		R13					X
160120		R13					X
170202		R13					X
191205		R13					X
150107	2.2	R13	21	35	21	35	X
170202	2.4	R13	100	150	100	150	X

PROVINCIA DI SAVONA
via Armaudola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311250095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Garofi
P.O. Roberto Bogni (tel. 019-8313562)
r.bogni@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

PROVINCIA DI SAVONA

Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale

Servizio: Autorizzazioni ambientali

Tipologia rifiuto Codice CER	Riferimento normativo Paragrafo D.M. 05/02/98	Attività di recupero Operazioni da R1 a R13	Potenzialità massima impianto mc	Potenzialità massima impianto ton	Stoccaggio massimo istantaneo mc	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Recupero di materia
160605	3.10	R13	6	10	6	10	X
090107	3.11	R13	6	10	6	10	X
120103	3.12	R13	172	287	172	287	X
120104		R13					X
160106	5.1	R13-R4	450	600	2250	3000	X
160116		R13-R4					X
160117		R13-R4					X
160118		R13-R4					X
160122		R13-R4					X
160106	5.2	R13	450	600	2250	3000	X
160116		R13					X
160117		R13					X
160118		R13					X
160122		R13					X
160803	5.3	R13	18	24	18	24	X
160804		R13					X
160801	5.4	R13	18	24	18	24	X
160801	5.5	R13	6	10	6	10	X
160214	5.6	R13	332	555	332	555	X
160216		R13					X
160216	5.7	R13-R4	61	100	61	100	X
170402		R13-R4					X
170411		R13-R4					X
160118	5.8	R13	190	310	190	310	X
160122		R13					X
160216		R13					X
170401		R13					X
170411		R13					X
160216	5.9	R13	30	50	30	50	X
170411		R13					X
120103	5.10	R13	60	100	60	100	X
120104		R13					X

PROVINCIA DI SAVONA
via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
P.O. Roberto Bogni (tel. 019-8313562)
r.bogni@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

PROVINCIA DI SAVONA

Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale

Servizio: Autorizzazioni ambientali

Tipologia rifiuto Codice CER	Riferimento normativo Paragrafo D.M. 05/02/98	Attività di recupero Operazioni da R1 a R13	Potenzialità massima impianto mc	Potenzialità massima impianto ton	Stoccaggio massimo istantaneo mc	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Recupero di materia
100210	3.1	R13-R4	450	600	12000	16000	X
120101		R13-R4					X
120102		R13-R4					X
150104		R13-R4					X
160117		R13-R4					X
170405		R13-R4					X
190102		R13-R4					X
190118		R13-R4					X
191202		R13-R4					X
200140		R13-R4					X
110501	3.2	R13-R4	360	600	360	600	X
120103		R13-R4					X
120104		R13-R4					X
150104		R13-R4					X
170401		R13-R4					X
170402		R13-R4					X
170403		R13-R4					X
170404		R13-R4					X
170406		R13-R4					X
170407		R13-R4					X
191002		R13-R4					X
191203		R13-R4					X
200140		R13-R4					X
150104	3.3	R13	63	105	63	105	X
150105		R13					X
150106		R13					X
191203		R13					X
150104	3.5	R13-R4	165	275	165	275	X
120103	3.7	R13	48	80	48	80	X
120103	3.8	R13	48	80	48	80	X
120104		R13					X
150203		R13					X

PROVINCIA DI SAVONA
via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Garen
P.O. Roberto Bogni (tel. 019-8313562)
r.bogni@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

PROVINCIA DI SAVONA

Provincia di Savona

Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale

Servizio: Autorizzazioni ambientali

Tipologia rifiuto Codice CER	Riferimento normativo Paragrafo D.M. 05/02/98	Attività di recupero Operazioni da R1 a R13	Potenzialità massima impianto mc	Potenzialità massima impianto ton	Stoccaggio massimo istantaneo mc	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Recupero di materia
100210	5.14	R13	170	280	170	280	X
120101		R13					X
120102		R13					X
120103		R13					X
160214	5.19	R13	21	35	21	35	X
160216		R13					X
020104	6.1	R13	55	90	55	90	X
150102		R13					X
170203		R13					X
191204		R13					X
070213	6.2	R13	55	90	55	90	X
120105		R13					X
160119		R13					X
160216		R13					X
160306		R13					X
170203		R13					X
070213	6.5	R13	60	100	60	100	X
120105		R13					X
160119		R13					X
070213	6.6	R13	60	100	60	100	X
120105		R13					X
160119		R13					X
070213	6.11	R13	60	100	60	100	X
120105		R13					X
160119		R13					X
060316	7.8	R13	25	40	25	40	X
161102		R13					X
161104		R13					X
161106		R13					X
161106	7.9	R13	25	40	25	40	X
160216	7.20	R13	25	40	25	40	X
161102		R13					X

PROVINCIA DI SAVONA
via Amendola, 10 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gaveri
P.O. Roberto Bogni (tel. 019-8313562)
r.bogni@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

PROVINCIA DI SAVONA

Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale

Servizio: Autorizzazioni ambientali

Tipologia rifiuto Codice CER	Riferimento normativo Paragrafo D.M. 05/02/98	Attività di recupero Operazioni da R1 a R13	Potenzialità massima impianto mc	Potenzialità massima impianto ton	Stoccaggio massimo istantaneo mc	Stoccaggio massimo istantaneo ton	Recupero di materia
161104	7.20	R13	25	40	25	40	X
191208	8.9	R13	24	40	24	40	X
030101	9.1	R13	54	90	54	90	X
030105		R13					X
150103		R13					X
170201		R13					X
191207		R13					X
030105	9.2	R13	6	10	6	10	X
160103	10.2	R13	60	40	60	40	X
080318	13.20	R13	48	80	48	80	X
160216		R13					X
090110	13.22	R13	16	10	16	10	X
090112		R13					X

B) Ai fini dell'esercizio delle operazioni di recupero dovranno essere osservate le prescrizioni gestionali di seguito riportate:

1. dovrà essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente, in conformità ai principi generali di cui all'ex art. 178, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto delle schede presentate, con le modalità e nelle aree previste dalle relazioni tecniche e nelle planimetrie allegate;
2. i rifiuti e le eventuali materie prime seconde sottoposti a stoccaggio all'esterno del capannone sul piazzale dovranno essere riparati dal dilavamento delle acque meteoriche o mediante contenitori stagni o mediante copertura;
3. i rifiuti prodotti dall'attività, in attesa di smaltimento, non potranno rimanere stoccati in impianto per più di un anno, mentre quelli in attesa di recupero o trattamento per non più di tre anni;
4. le attività di recupero, la provenienza dei rifiuti, la loro tipologia e le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti devono corrispondere a quelle indicate nella comunicazione inviata a questa Provincia, in conformità quindi a quanto indicato dalle norme tecniche del D.M. 5.2.1998 e ss.mm.ii.;
5. ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la

separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;

6. l'area di messa in riserva deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta a "tenuta" di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento;
7. lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
8. i rifiuti in arrivo con codice CER di tipo "a specchio" dovranno essere ricevuti previa verifica di idonea documentazione attestante l'esatta classificazione degli stessi come non pericolosi nel rispetto dei requisiti previsti dal DM 5.2.1998 e ss.mm.ii.;
9. il test di cessione sul rifiuto tal quale, qualora richiesto dalla normativa vigente, dovrà essere effettuato secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/98 stesso;
10. non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili che possano pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto prescritto nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
11. le attrezzature di lavoro dovranno essere utilizzate in modo da evitare comportamenti che possano causare emissioni acustiche indebite;
12. i veicoli che stazioneranno presso l'impianto dovranno mantenere il motore spento ed occorrerà eseguire una corretta manutenzione dei macchinari per evitare l'usura e il conseguente aumento delle emissioni acustiche;
13. la Società dovrà comunicare il rinnovo della presente iscrizione entro 3 (**tre**) mesi dalla scadenza e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
14. la Società dovrà informare gli Enti preposti ogniqualvolta si abbiano dei mutamenti nell'eventuale processo di trattamento dei rifiuti, caratteristiche della messa in riserva o vengano individuate nuove tecnologie per il recupero dei rifiuti elencati nella comunicazione;
15. La Ditta è autorizzata sino al 01/02/2010 dal Comune di Pietra Ligure a scaricare le acque di dilavamento nel collettore comunale della fogna nera, previo trattamento in impianto di depurazione, di reflui liquidi di lavorazione, nonché acque di pioggia e di dilavamento della zona di lavoro. Resta inteso che dovranno essere rispettati i dettami di cui al nuovo regolamento regionale n° 4/2009 in materia di acque di dilavamento segnatamente per quanto riguarda la presentazione del piano di prevenzione e di gestione di cui all'art.9 del citato regolamento.

Si precisa che, qualora necessario, entro il 29 Ottobre **2010,** dovrà essere presentata apposita domanda di autorizzazione alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 contenente una relazione tecnica di aggiornamento del panorama emissivo dello stabilimento, una descrizione dettagliata del ciclo produttivo - con particolare evidenza delle fasi che possono generare emissioni in atmosfera e in dettaglio:

PROVINCIA DI SAVONA

Settore: Difesa del Suolo e Tutela Ambientale

Servizio: Autorizzazioni ambientali

a) la descrizione di eventuali impianti di abbattimento (anche mobili, tipo aspiratori portatili dotati di filtri per polveri);
b) la descrizione delle caratteristiche geometriche e fluodinamiche dei camini di emissione;
c) la presentazione del lay-out produttivo in cui siano evidenziati gli eventuali punti di emissione in atmosfera;
d) la descrizione di eventuali impianti termici (potenzialità e tipo di combustibile utilizzato) sia ad uso industriale che ad uso civile;
e) la descrizione anche delle fasi che generano emissioni diffuse, es.cumuli terre o altro, che, stante il D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., devono essere autorizzate.

La relazione potrà non contenere tutte le informazioni sopra riportate qualora non necessarie.

Si specifica inoltre che ogni anno, entro il 30 aprile, dovranno essere versati a questo Ente i diritti di iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori. L'importo, definito dal D.M.350/98 che utilizza la suddivisione in classi di appartenenza a seconda delle quantità annue dei rifiuti trattati, dovrà essere versato utilizzando il c.c.p. n. 288175, intestato a: Provincia di Savona - Settore Difesa del Suolo e Tutela Ambientale - via Sormano n. 12 - 17100 Savona. Nella causale dovrà essere indicata oltre la denominazione dell'ente, anche il sito ove è ubicato l'impianto e la classe di appartenenza.

Restano altresì fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti per i quali si può far riferimento al funzionario responsabile del procedimento sig. Roberto Bogni (tel 019 8313562) - E-Mail: r.bogni@provincia.savona.it.

"Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che la S.V. citi il seguente riferimento: 010.003.006/115 – 2001".

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

PROVINCIA DI SAVONA
via Amendola, 10 - 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
E-mail Responsabile del Procedimento
Orario

Dott. Ing. Vincenzo Gareri
P.O. Roberto Bogni (tel. 019-8313562)
r.bogni@provincia.savona.it
martedì – ore 10,00/12,30 e ore 15,30/17,30
venerdì – ore 10,00/12,30

COMUNE DI PIETRA LIGURE
Provincia di Savona

Richiesta di proroga della concessione relativa all'attività di autorottamazione ubicata in località Pitta, foglio 5, mappali 54 e 585.

INDAGINE GEOLOGICO-TECNICA

(L.R. 22/1984 – L.R. 4/99 – D.M. 11/03/1988)

Tecnico incaricato:

Dott. Francesco Amandola
Geologo

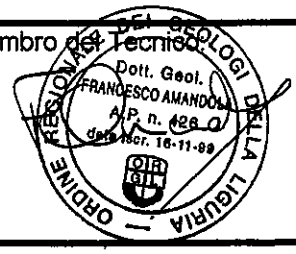
Committente:

Sig. Giovanni Miniaci – Pietra Ligure

Data:

Giugno 2001

Timbro del Tecnico:



Studio di Geologia Tecnica
Dott. Francesco Amandola
Via Mazzini 74, 17027 – Pietra Ligure (SV)
Tel: 019610944; Fax: 0196186146; E-mail: geoprogetti@libero.it

PREMESSA.

Il Sig. Giovanni MINIACI ha presentato domanda alla Provincia di Savona per ottenere la concessione relativa alla proroga dell'attività di autodemolizione sita in località Pitta nel Comune di Pietra Ligure.

L'attività in oggetto, avviata nel 1985, è ubicata all'interno di un'area carsica, secondo quanto previsto dalla L.R. n 14 del 03/04/1990.
Al fine di garantire una totale impermeabilizzazione dell'area, il Sig. Giovanni Miniaci ha realizzato una serie di interventi edificatori atti ad impedire ogni forma e manifestazione di infiltrazione dei liquami in profondità.

Su incarico del Sig. Giovanni Miniaci lo scrivente ha svolto l'indagine geologico-tecnica al fine di accertare le caratteristiche dei terreni interessati dall'attività in oggetto ed il corretto inserimento delle opere realizzate e del previsto utilizzo dell'area nel rispetto delle preesistenti condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche in considerazione degli interventi di salvaguardia ambientale eseguiti.

L'indagine geologico-tecnica sui terreni è stata condotta ai sensi del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 (Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.) della Circolare LL. PP. 24 settembre 1988 n. 30483 (Norme tecniche per terreni e fondazioni istruzioni applicative.) in applicazione della Legge n. 64 del 2 febbraio 1974 e della L.R. 28 gennaio 1993 n. 9 (Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183).

Inoltre, poiché l'area di intervento ricade in zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30/12/1923 n. 3267), l'indagine geologico tecnica è stata svolta ai sensi della L.R. 16/04/1984 n. 22 e della L.R. 22/01/1999 n. 4.

L'indagine è stata articolata nel modo seguente:

- rilevamento di superficie dell'area e di un suo significativo intorno;
- esecuzione di indagini in sito.
- stesura della relazione geologico-tecnica.

1 - CONDIZIONI GENERALI DEL TERRITORIO.

1.1 - Inquadramento geografico e geomorfologico.

Il sito in oggetto è ubicato nel Comune di Pietra Ligure (SV) in località Pitta (Tav. 1), su un terreno distinto a Catasto sul foglio 5 dai mappali n. 54 e 585 (Tav. 2), ad una quota compresa tra i 105 m (s.l.m.) ed i 110 m (s.l.m.). Sulla carta del P.T.C.P. della Regione Liguria "Assetto geomorfologico" è situata in zona sottoposta a regime normativo di modificabilità di tipo B (MO-B) (Tav. 3).

L'area è ubicata in corrispondenza del lembo settentrionale della dorsale Monte Trabocchetto – Rocca delle Fene ed è caratterizzata dalla presenza di un esteso terrazzamento delimitato rispettivamente a Ovest, Sud ed Est da una scarpata rocciosa con una morfologia ad anfiteatro che lo raccorda con lo spartiacque della dorsale; a Nord il terrazzamento si affaccia sul sottostante versante degradante verso il fondovalle del Torrente Scarincio.

Nel piazzale adibito all'attività produttiva il substrato roccioso non è direttamente osservabile, in quanto la presenza del terrazzamento ha favorito l'accumulo di materiale sciolto di origine eluvio – colluviale che può raggiungere alcuni metri di spessore.

I principali affioramenti rocciosi si osservano in corrispondenza della scarpata e sono costituiti da rocce di natura calcarea a giacitura massiccia o a grosse bancate.

2.2 - Inquadramento geologico ed idrogeologico.

Durante l'esecuzione dei lavori di scavo necessari alla posa in opera degli impianti di raccolta e depurazione delle acque, è stato possibile prendere visione della situazione stratigrafica dell'area fino ad una profondità di circa 1,80 m rispetto al p.c.

I terreni indagati sono costituiti da materiale detritico sciolto di origine eluvio colluviale, formato in prevalenza da limi argilloso – sabbiosi.

A causa di una continua azione di costipamento svolta negli anni dal passaggio di mezzi di notevole stazza, adibiti al trasporto degli autoveicoli da rottamare, e dai macchinari necessari allo svolgimento attività produttiva, si rileva un evidente addensamento del terreno.

Tale fenomeno ha determinato un evidente calo della porosità dei terreni di copertura.

Il substrato roccioso è rappresentato da dolomie massicce più o meno calcaree, di colore grigio, alternate a calcari chiari o rosati grigi attribuibili alla Formazione delle "Dolomie di San Pietro dei Monti" di età triassica (Anisico e Ladinico)

Sotto l'aspetto idrogeologico l'area in esame risulta caratterizzata dall'assenza di un sistema di deflusso superficiale organizzato e sviluppato; ciò determina, in corrispondenza degli eventi piovosi, l'attivazione di una rete di circolazione superficiale diffusa che si esaurisce rapidamente al cessare delle precipitazioni.

Tuttavia si rileva che il deflusso superficiale proveniente da monte risulta di entità molto modesta infatti la quota dell'area è posta in prossimità dell'apice della dorsale; inoltre sia per la morfologia della dorsale, che tende a convogliare le acque di ruscellamento verso Sud – Est in località Musazzi, sia per la presenza della strada interpoderale e delle opere di regimazione dell'autostrada, le prevalenti linee di deflusso non attraversano l'area in oggetto.

Nelle porzione più superficiale del terreno non è stata rilevata traccia di circolazione idrica sotterranea.

2 – INTERVENTI ESEGUITI.

Al fine di garantire una totale impermeabilizzazione dell'area pertinente all'attività di autodemolizioni sono stati realizzati alcuni interventi di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque reflue presenti in occasione degli eventi meteorici.

La totale impermeabilizzazione del piazzale adibito alla lavorazione ed allo stoccaggio delle vetture è stato interamente rivestito da una pavimentazione in calcestruzzo armato con una rete elettrosaldata.
La pavimentazione è stata eseguita in modo tale da garantire il convogliamento delle acque reflue verso un apposito pozzetto di raccolta (Tav. n. 4).

Le acque convogliate all'interno del pozzetto di raccolta verranno quindi immesse all'interno di un impianto di disoleazione a flusso laminare.
Tale impianto ha la funzione di separare le acque reflue dagli oli minerali residui, presenti nell'area di lavoro dell'attività di autodemolizione.
Tali oli sono prodotti residui dei processi di lavorazione ai quali vengono sottoposti gli autoveicoli.
L'impianto di desoleazione, utilizzando la differente densità degli oli rispetto all'acqua, è in condizione di svolgere un'azione di separazione tra i due liquidi.
Al termine del processo di disoliazione le acque meteoriche possono essere convogliate direttamente nella rete civica delle acque nere, ai sensi del D.L. n. 152 del 11/05/1999.
Il convogliamento delle acque residue ai processi di disoliazione verso la rete civica delle acque nere verrà realizzato tramite una canalizzazione realizzata

in corrispondenza della strada interpoderale che attraversa l'area di lavoro ed attivato grazie ad un sistema di pompaggio (Tav. n. 3).

Allo stato attuale il Comune di Pietra Ligure sta provvedendo alla realizzazione del tratto di rete di smaltimento delle acque nere in corrispondenza della strada comunale Pietra Ligure - Ranzi.
Tali lavori verranno realizzati nel mese di settembre p.v..
In attesa di potere allacciare l'impianto di disoliazione con la rete civica delle acque nere, le acque meteoriche residue verranno convogliate in apposite cisterne.
In considerazione del periodo intercorrente con l'attivazione della rete civica delle acque nere, e facendo riferimento ai dati pluviometrici registrati nelle stazioni più vicine, si ritiene che la capacità di raccolta delle cisterne sarò sufficiente a garantire la conservazione delle acque meteoriche previste nei prossimi mesi.
Tuttavia, nel caso eventuali precipitazioni straordinarie dovessero renderne insufficiente la portata, i gestori dell'attività provvederanno smaltire le acque meteoriche secondo quanto dettato dal DGLS 22/97.

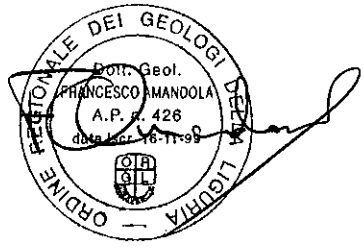
Per i dettagli della progettazione dei lavori eseguiti si fa riferimento agli elaborati grafici e alla relazione tecnica predisposti dallo Studio Tecnico del Geometra Paolo Palmarini sito in Via Mazzini n. 74 a Pietra Ligure (SV) ed alla relazione tecnico – funzionale dell'impianto di disoleazione delle acque meteoriche della ditta specializzata "Manzi" di Manzi Aurelio, sita in Via Cassia km 94+100 – Montefiascone (VT).

3 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Dalle risultanze della indagine geologico-tecnica eseguita si rileva che gli interventi edilizi realizzati escludono ogni possibile forma di dispersione ed infiltrazione di liquidi potenzialmente inquinanti nel terreno, scongiurando ogni forma di inquinamento ambientale.
Si ritiene, pertanto, che non sussistano rischi connessi al prosieguo dell'attività di autodemolizione in oggetto.

Pietra Ligure, 6 giugno 2001

Il tecnico incaricato
Dott. Geologo Francesco Amandola



INDICE

PREMESSA.....PAG. 2

1 - CONDIZIONI GENERALI DEL TERRITORIO.....PAG. 3
1.1 - Inquadramento geografico e geomorfologico.....PAG. 3
1.2 - Inquadramento geologico ed idrogeologico.....PAG. 4

2 – INTERVENTI ESEGUITI.....PAG. 5

3 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....PAG. 7

Tav. 1 PLANOALTIMETRIA C.T.R. REGIONE LIGURIA
(scala 1:5000).

Tav. 2 PLANIMETRIA CATASTALE
(scala 1:2000).

Tav. 3 STRALCIO P.T.C.P. REGIONE LIGURIA - Assetto geomorfologico
(scala 1:25000).

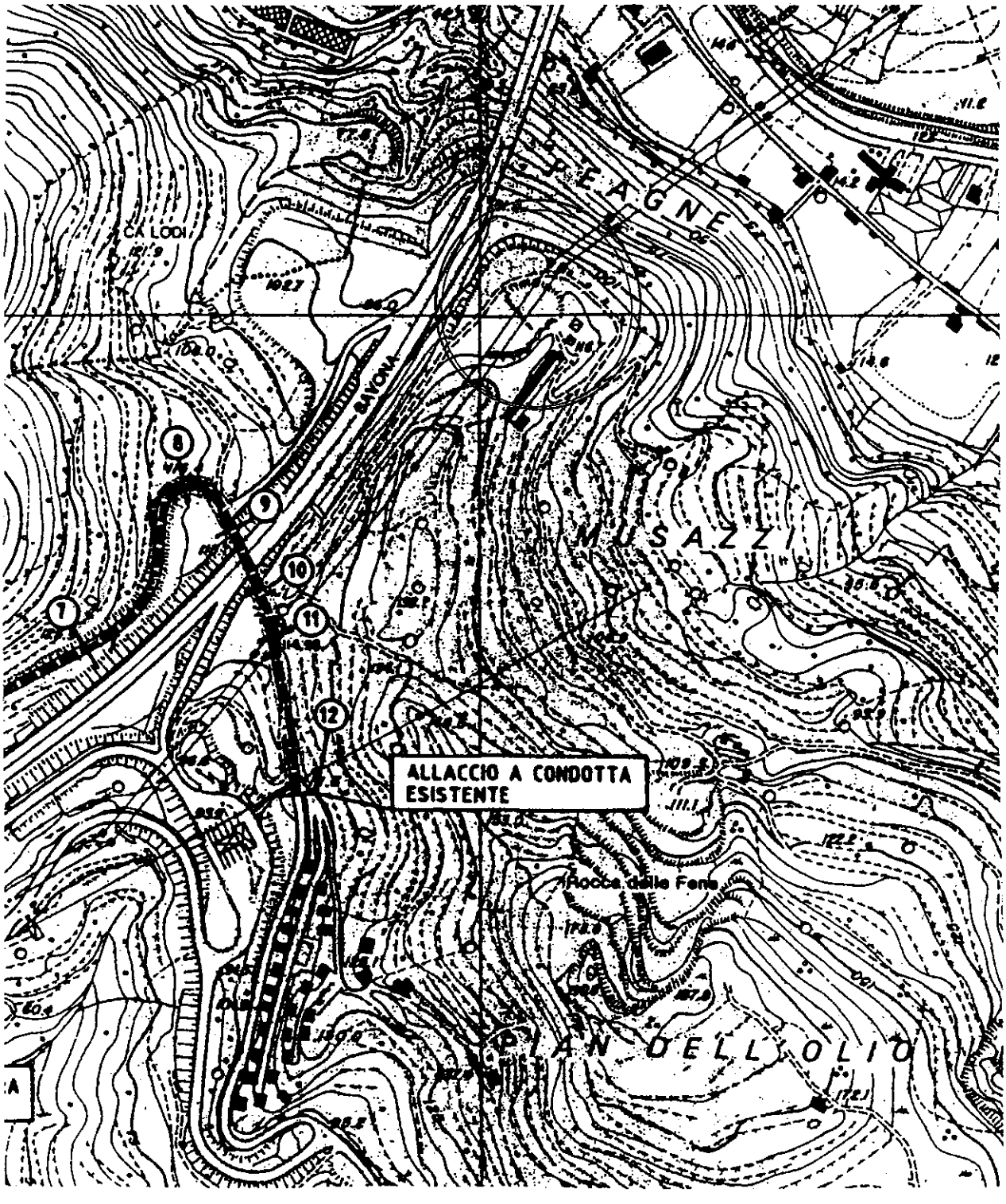
Tav. 4 PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO
(scala 1:500).

Planimetria dell'area

Stralcio C.T.R. Regione Liguria

Scala 1:5000

Tav. 1

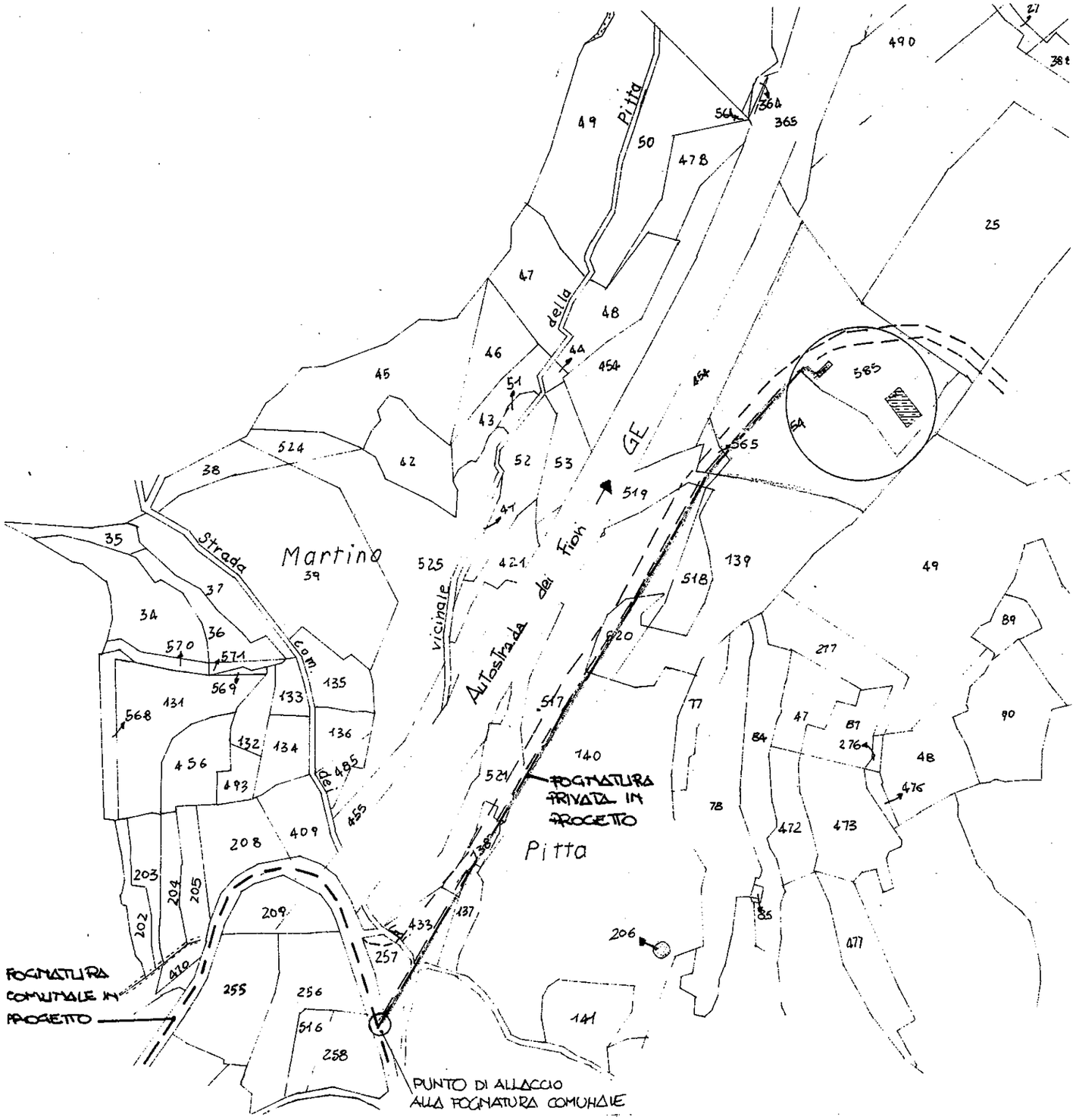


Planimetria catastale

Stralcio foglio n. 5 mappali 54 e 585

Scala 1:2000

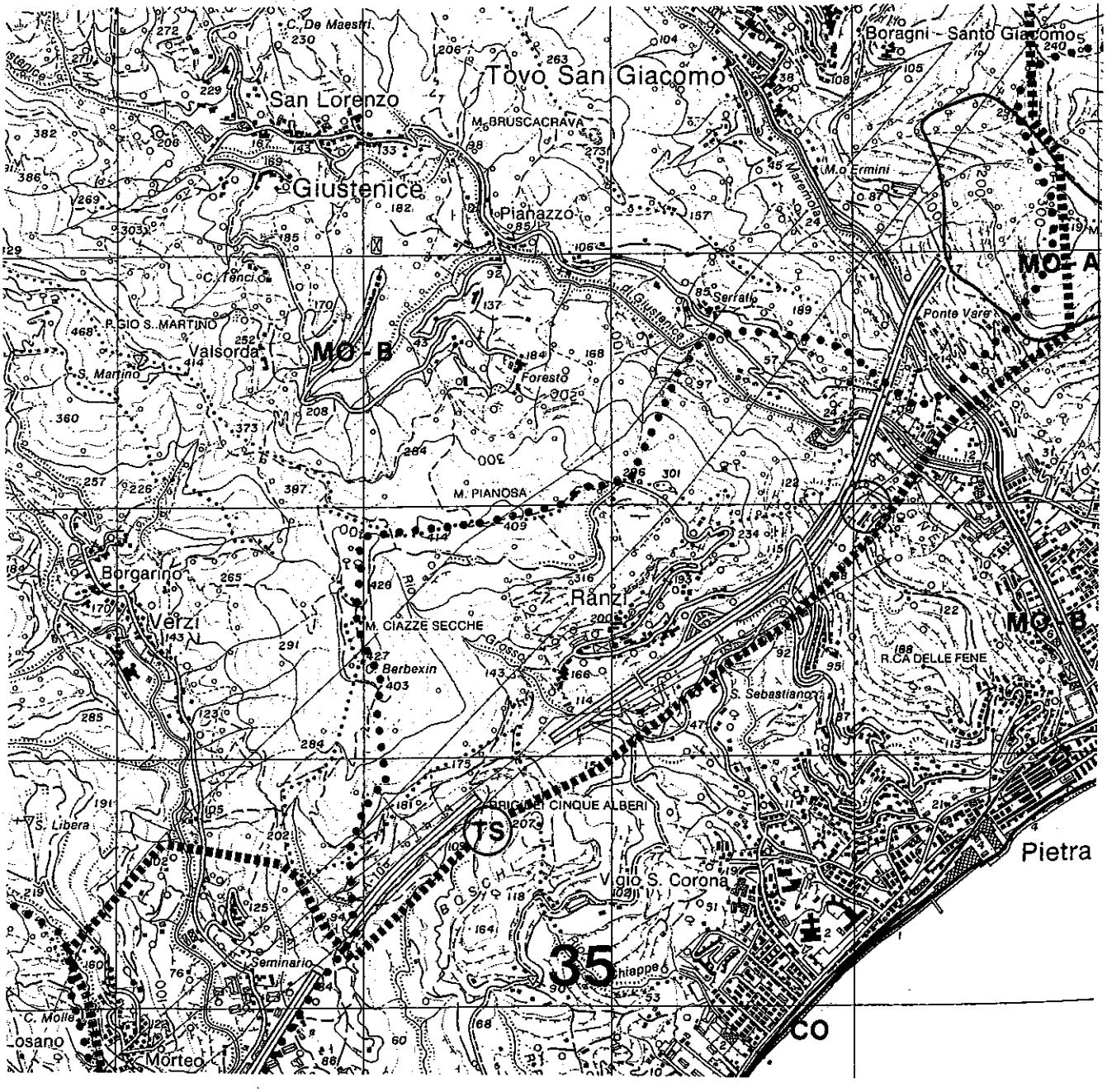
Tav. 2



Planimetria

Stralcio P.T.C.P.
Assetto geomorfologico
Scala 1:25000

Tav. 3

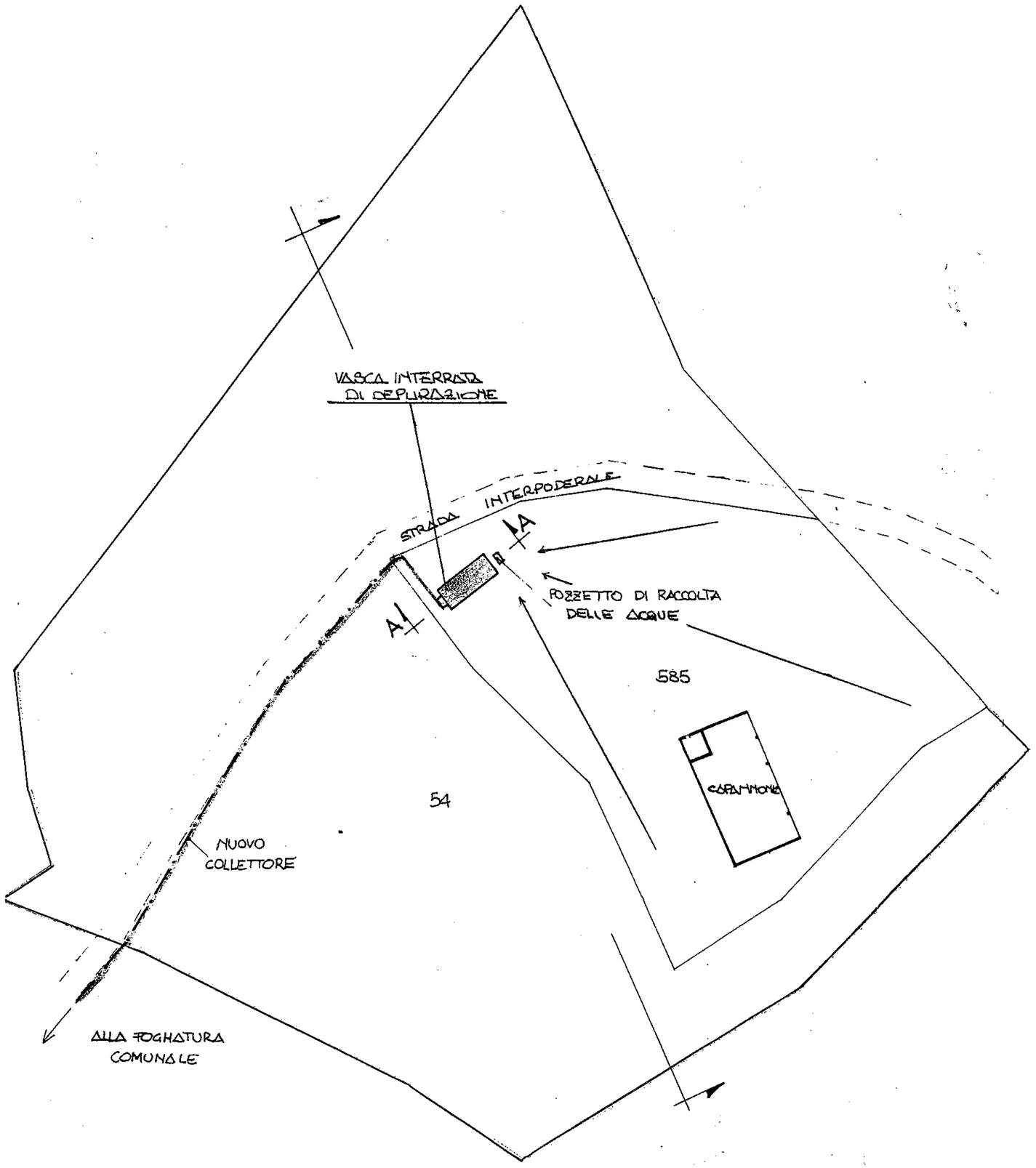


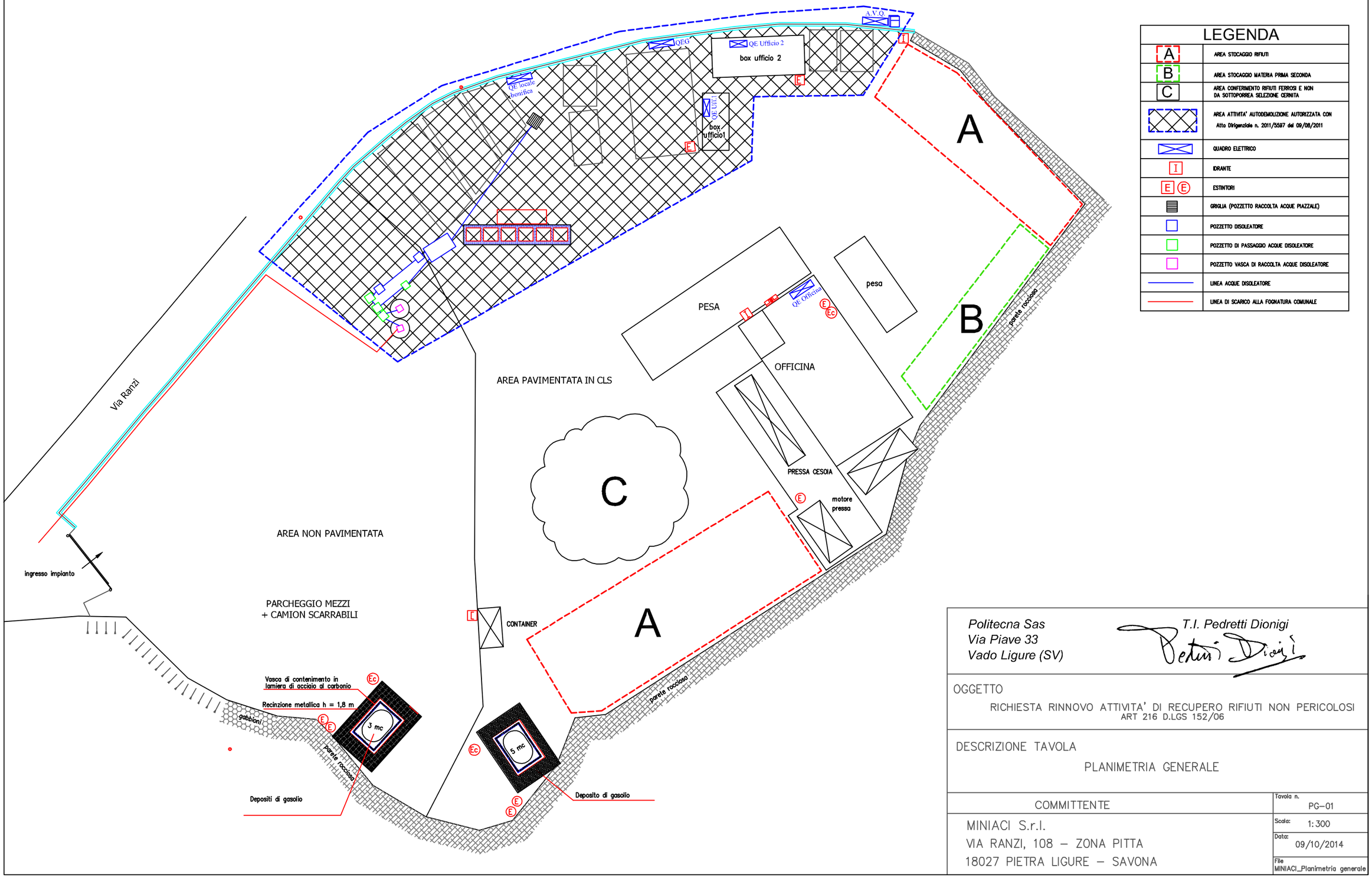
Planimetria

Area di intervento

Scala 1:500

Tav. 4





LEGENDA	
A	AREA STOCAGGIO RIFIUTI
B	AREA STOCAGGIO MATERIA PRIMA SECONDA
C	AREA CONFERIMENTO RIFIUTI FERROSI E NON DA SOTTOPORREA SELEZIONE CERNITA
	AREA ATTIVITA' AUTODEMOLIZIONE AUTORIZZATA CON Atto Dirigenziale n. 2011/5597 del 09/08/2011
	QUADRO ELETTRICO
I	IDRANTE
E Ⓔ	ESTINTORI
	GRIGLIA (POZZETTO RACCOLTA ACQUE PIAZZALE)
	POZZETTO DISOLEATORE
	POZZETTO DI PASSAGGIO ACQUE DISOLEATORE
	POZZETTO VASCA DI RACCOLTA ACQUE DISOLEATORE
	LINEA ACQUE DISOLEATORE
	LINEA DI SCARICO ALLA FOGNATURA COMUNALE

Politecna Sas
Via Piave 33
Vado Ligure (SV)

T.I. Pedretti Dionigi

OGGETTO

RICHIESTA RINNOVO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
ART 216 D.LGS 152/06

DESCRIZIONE TAVOLA

PLANIMETRIA GENERALE

COMMITTENTE

MINIACI S.r.l.
VIA RANZI, 108 – ZONA PITTA
18027 PIETRA LIGURE – SAVONA

Tavola n.	PG–01
Scala:	1:300
Data:	09/10/2014
File	MINIACI_Planimetria generale

SCADE IL: 06-08-2019

Diritto segreter.E. 0,26
Diritto fisso CI E. 5,29
TOTALE ..... Euro 5,55

AO 4835880

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

L O A N O

CARTA D'IDENTITA'

N° AO 4835880

DI

MINIACI

LOREDANA

Cognome MINIACI
Nome LOREDANA
nato il 25-05-1969
(atto n. 60 P. IA S.)
a ALASSIO (SV)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza LOANO (SV)
Via VIALE E.TOTI 3 8
Stato civile [illegible]
Professione IMPRENDITRICE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.62
Capelli Castano biondi
Occhi Verdi
Segni particolari Nessuno



Firma del titolare [signature]

Loano li 07-08-2009

IL SINDACO [signature]

Impronta del dito indice sinistro

(Saccarino Maria)

COMUNE DI LOANO